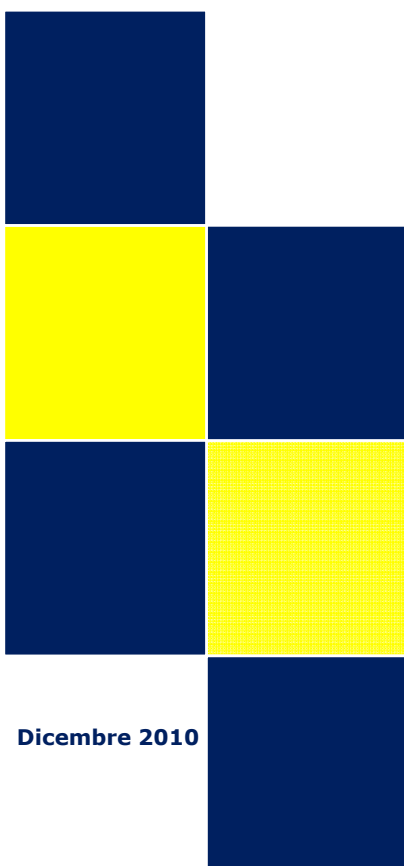




Monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro del Comune di Torino

2009



Gruppo di lavoro:

APL Roberto Piatti, Sonia Sabato, Sarah Zagallo

ISMO Marco Carcano

I dati rilevati si riferiscono al 2009



Editing e Progetto grafico
Paola Ciampini
Agenzia Piemonte Lavoro

INTRODUZIONE	7
1. PREMESSA	11
1.1 Nota metodologica	12
2. GLI UTENTI DELLA DIVISIONE LAVORO DEL COMUNE DI TORINO	15
3. GLI UTENTI DELLA DIVISIONE LAVORO DEL COMUNE DI TORINO CHE HANNO PARTECIPATO AD UN PROGETTO	19
4. I SERVIZI E I PROGETTI DELLA DIVISIONE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO DEL COMUNE DI TORINO	23
4.1 I Cantieri di lavoro	25
4.1.1 Gli esiti lavorativi degli utenti che hanno partecipato ad un Cantiere nel 2008 (cantieristi 2008)	30
4.2 Il settore Sviluppo Economico	32
4.3 I progetti riguardanti le Politiche Attive del Lavoro	37
4.4 Servizio fondo sociale europeo e Progetti speciali.....	43
4.4.1 Qualificazione degli assistenti familiari	43
4.5 Il servizio di Anticipo cassa integrazione	48
4.6 Regolamento Municipale 307.....	49
5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	53
INDICE DELLE TABELLE	55

INTRODUZIONE

Il presente monitoraggio si caratterizza per l'analisi delle singole azioni messe in campo dalla Divisione Lavoro del Comune di Torino, rilevate attraverso l'interrogazione del sistema SPLIT (Sistema Intersettoriale per il lavoro Torino). Le informazioni rilevate presuppongono un caricamento costante sul sistema dei progetti e delle attività promosse, da parte degli operatori del comune; tutto ciò che al contrario non viene inserito sull'applicativo, non potrà essere trattato e valorizzato nel presente rapporto.

L'analisi considera i progetti attivati nell'anno 2009, confrontati con quanto accaduto l'anno precedente, per meglio comprendere e delineare una realtà segnata da una crisi, che partita già a fine 2008, ha interessato in maniera fortemente negativa tutto il 2009, dal punto di vista economico, sociale e occupazionale. A fronte di un calo esponenziale del numero degli avviamenti nei Centri per l'impiego torinesi nel 2009 (-14,2%) e di una parallela crescita del numero di disoccupati che si dichiarano disponibili al lavoro presso i centri per l'impiego (+33,7%) è interessante analizzare come queste dinamiche non si siano riversate del tutto sulle attività e sull'utenza della Divisione Lavoro del Comune. Crescono i disponibili (+7,8%) ma aumentano gli avviamenti al lavoro (+30,9%).

Significativa l'inversione della composizione per genere dell'utenza che si rivolge al Comune, aspetto che si rileva anche nei Centri per l'impiego. Di fronte ad una crescita generale del numero di utenti complessivi della Divisione (+19,8%) il genere maschile, a differenza dell'anno precedente, diventa quello prevalente con una crescita del 28%. La distribuzione per genere rimane invece invariata tra i partecipanti effettivi ai progetti.

Anche rispetto all'analisi delle classi di età, si riscontra come la classe fra i 25 ed i 34 anni in crescita fra 2008 e 2009 nell'universo utenti (+8,4%), sia al contrario in calo (-16,5%) fra i partecipanti ai progetti. È inoltre interessante notare comunque come la popolazione coinvolta in progetti sia più giovane nel 2009 (+76,3%) rispetto a quella dell'anno precedente.

Fra gli utenti della Divisione le persone straniere registrano un aumento considerevole (+85% circa) a fronte di un aumento più ridotto degli italiani (+7,8%). Spostando l'attenzione sui partecipanti effettivi ai progetti il numero degli italiani cala del -8,7% mentre gli stranieri continuano ad aumentare (+67,5%). Ci è sembrato interessante confrontare la composizione dell'evoluzione della popolazione residente nel Comune di Torino per nazionalità, questa rimane sostanzialmente stabile rispetto ai valori dell'anno precedente (+1.159), si registra al contrario un calo del numero degli italiani residenti (-7.232) compensati dall'aumento della popolazione straniera (+8.391) fra cui 3.387 comunitari e 5.004 extracomunitari.

Anche per le persone iscritte alle liste della Legge 68 si riscontra una crescita (+17,1%) fra gli utenti complessivi, e un calo al contrario fra i partecipanti ai progetti (-9,7%).

L'analisi del titolo di studio rileva una maggior presenza di titoli bassi a fronte di un calo del numero di titoli medio alti, sia rispetto all'utenza complessiva che ai soli partecipanti a progetti.

Confrontando i dati 2008 e 2009 relativamente alla presenza nelle banche dati della formazione professionale, dei disponibili al lavoro e degli avviamenti possono essere formulate le seguenti considerazioni: diminuisce il numero degli utenti coinvolti in progetti che ha partecipato ad almeno un modulo della formazione professionale (-36,6%); aumenta il numero delle persone che si sono dichiarate disponibili al lavoro del 7,8%.

Si registra infine anche una crescita del numero degli avviamenti a seguito dell'attivazione di un progetto (+30,9%). Tale incremento è legato da un lato al Servizio politiche attive, l'unico che ha registrato un segno positivo nella variazione interannuale, dall'altro dall'inserimento fra i progetti 2009 del nuovo Progetto "Qualificazione assistenti familiari" (Badanti). Effetto positivo di tale nuova attività, per chi già inserito in tale professione, è la durata dei contratti a tempo determinato instaurati successivamente al progetto, non più maggiormente caratterizzati da durate presunte brevi (da 1 a 3 mesi), ma al contrario da durate più stabili (da 6 mesi a 1 anno).

E' inoltre importante rilevare che "peggiora" la tipologia dei contratti attivati, con un calo del subordinato compensato da un aumento della somministrazione e lo spostamento del peso dei contratti che prima riguardavano il lavoro atipico sullo strumento del tirocinio, sebbene non venga considerato un vero e proprio rapporto di lavoro.

Altra considerazione che ci pare interessante evidenziare riguarda il numero dei partecipanti ai progetti che cresce del 4,1%, a fronte invece di un calo dei progetti attivati (-7,1%). E' probabile che nel 2009 più persone abbiano partecipato ad un solo progetto.

Analizzando il peso dei progetti all'interno dei diversi Servizi, pare delinearsi una differente gestione delle risorse ad essi destinate. Fra i servizi più rappresentativi della Divisione, il Centro Lavoro Torino dimezza la propria attività; la Circoscrizione 10 che nel 2010¹ viene ufficialmente chiusa unitamente alla 7, già nel 2009 registra un'attività quasi inconsistente; la stessa Circoscrizione 5 riduce la propria attività quasi del 20%. Il servizio Anticipo Cassa Integrazione evidenzia una notevole diminuzione del numero di pratiche gestite (-64,5%), giustificata dalla parallela attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro nell'erogazione di tale servizio per i comuni diversi da quello di Torino. Rimane stabile l'attività relativa ai Cantieri di Lavoro, mentre crescono i progetti del Servizio Formazione ed Orientamento (+137,6%), che riguarda principalmente attività di orientamento e di tirocinio.

¹ Dal 2010 è operativa la Circoscrizione 3.

Monitoraggio e analisi dati sistema SPLIT del Comune di Torino

1. PREMESSA

Alla luce degli esiti del lavoro di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro del Comune di Torino svolto nell'anno 2009 (relativo l'attività 2008) ritenuti particolarmente importanti sia dal punto di vista del merito (misurazione dell'efficacia delle politiche messe in campo) che del metodo (integrazione fra i diversi tipi di banche dati) è stata riformulata la richiesta di assistenza tecnica ad Agenzia Piemonte Lavoro per il monitoraggio e la valutazione di programmi ed interventi svolti dalla Divisione nel 2009 (con conseguente raffronto con gli esiti del 2008).

Il presente documento risponde all'ipotesi iniziale di lavoro avanzata dalla Divisione Lavoro della Città di Torino per la quale è stato nuovamente chiesto all'Agenzia Piemonte Lavoro un secondo intervento di analisi metodologica delle attività erogate dai Servizi del Lavoro del Comune nell'anno 2009 con lo scopo di individuare un "modello standard di monitoraggio" che permetta una più attenta e puntuale valutazione delle azioni anche in termini di efficacia.

Vengono pertanto descritti l'insieme dei servizi erogati dalla Divisione a partire dal sistema gestionale SPLIT (Sistema Intersettoriale per il lavoro Torino) adottato dal Comune, completati da altre banche dati quali SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) e LIBRA (Archivio regionali della Formazione Professionale). Questa operazione ha permesso di evidenziare un miglioramento in termini di completezza dei dati da parte dell'alimentazione stessa del sistema gestionale SPLIT, sebbene si rilevi ancora mancante di una definizione comune capace di evidenziare l'intera attività effettivamente erogata dai servizi preposti. Da completare quindi la necessità di dover elaborare e perfezionare un sistema di monitoraggio, condiviso nel metodo, a partire dalla standardizzazione delle definizioni, dei linguaggi e delle terminologie, fino all'unificazione della raccolta in termini di completezza dei dati anche rispetto agli indicatori e al loro periodo di riferimento.

Il sistema gestionale si avvale della Cartella del Cittadino e nel nostro caso riguarda gli utenti che nel corso del 2008 e del 2009 hanno usufruito di una prestazione del Comune.

I dati sono stati forniti dal Comune in data 31/10/2010.

In primo luogo è stato valutato il peso degli utenti della Divisione, sia come volume complessivo che come caratteristiche socio anagrafiche indipendentemente dalla distinzione tra le persone che hanno avuto solo Contatti e quelle che hanno partecipato a specifici Progetti.

Successivamente l'attenzione si è focalizzata su coloro che hanno effettivamente partecipato ad un Progetto definito, andando anche in questo caso a descrivere le loro caratteristiche socio-anagrafiche.

Si è in seguito deciso di focalizzare l'attenzione sul volume delle attività dei principali Settori e/o Servizi della Divisione², prendendo in considerazione l'insieme dei Progetti gestiti da ognuno. Pertanto l'unità d'analisi non riguarda l'utenza ma tutti i Progetti attivati inerenti a:

1. Cantieri di Lavoro;
2. Settore Sviluppo Economico;
3. Progetti di Politiche Attive. Sotto questa voce sono stati aggregati: Centro Lavoro Torino, Servizi decentrati per il lavoro (Circoscrizioni 5-7-10), Fasce deboli, Disabili, e Formazione ed orientamento;

² Le voci riportate nei successivi punti dall'1 al 6 vengono recepite dal Sistema SPLIT come Servizi, nonostante l'organigramma della Divisione ne individui alcuni come Settori, altri come Macro Servizi ed altri ancora come Servizi.

4. Servizio fondo sociale europeo e Progetti speciali;
5. Servizio Anticipo cassa integrazione³;
6. Regolamento Municipale 307⁴.

Tali universi sono stati confrontati con quelli delle persone che si sono dichiarate disponibili al lavoro presso i Centri per l'Impiego, nonché con coloro che hanno partecipato ad almeno un modulo o ad un corso della formazione professionale regionale.

La verifica con quanti sono stati successivamente avviati al lavoro è stata effettuata nell'ambito dei partecipanti analizzati nei diversi servizi.

1.1 Nota metodologica

Il sistema gestionale SPLIT è in fase di continuo aggiornamento e sviluppo e contiene la Cartella del Cittadino che comprende una sezione Contatti e una sezione Progetti.

Per rilevare tutti gli utenti entrati in contatto con il Comune a vario titolo nel 2009, si è proceduto ad unificare le due sezioni e conteggiare la loro dimensione utilizzando come chiave primaria il loro codice fiscale. Si sono ottenuti così i diversi percorsi individuali di coloro che si sono rivolti al Comune. È stato pertanto creato l'universo degli utenti della Divisione Lavoro da cui la loro descrizione.

Successivamente tra questi è stato ristretto il campo a coloro che hanno effettivamente partecipato ad un Progetto proposto dalla Divisione Lavoro.

L'osservazione si è spostata dalle persone "teste" ai servizi andando ad analizzare il peso dei progetti che si sono organizzati nei diversi servizi. In linea di massima quindi non più teste ma progetti, sebbene in alcuni casi, come per esempio il progetto "badanti" i due valori corrispondono esattamente.

Il confronto fra gli utenti e i disponibili al lavoro, i presenti in formazione e gli avviati al lavoro, come per l'elaborato dell'anno scorso, è stato realizzato tramite l'utilizzo del codice fiscale come chiave primaria. In particolare i dati sui disponibili sono stati estratti dal SILP (Sistema Informativo Lavoro Piemonte), dove i Centri per l'Impiego registrano i vari passaggi degli utenti e la loro situazione occupazionale. Tali dati prendono in considerazione le persone che si sono dichiarate disponibili al lavoro prima del 31.12.2009.

Stessa procedura per i dati sulla formazione estratti invece dall'archivio regionale LIBRA, in cui confluiscono le informazioni sugli iscritti ai corsi di formazione professionale inseriti dalle agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte. Infine l'incrocio con gli avviamenti è stato possibile sempre attraverso i dati provenienti da SILP, che recepisce inoltre le comunicazioni obbligatorie online

³ Si precisa che poiché il servizio "Anticipo cassa integrazione" non è legato ad una attività di politica attiva ma al contrario di sostegno al reddito non verrà ricompreso nell'analisi della prima parte del lavoro. Trattandosi comunque di un'attività rilevante della Divisione Lavoro le verrà dedicato in seguito un paragrafo.

⁴ L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati attraverso i contratti della Pubblica Amministrazione sebbene sia considerato strumento di politica attiva, non viene registrato nel Sistema SPLIT in quanto la Divisione Lavoro si occupa solo della gestione mentre l'individuazione dei soggetti da inserire avviene sulla base di elenchi predisposti di concerto con i servizi socio-assistenziali, le ASL cittadine e i Centri per l'Impiego. Essendo anch'essa un'attività rilevante della Divisione Lavoro le verrà dedicato in seguito un paragrafo.

dei rapporti di lavoro che le imprese sono tenute ad effettuare ai sensi della L. 296/2006 e del successivo D.M. attuativo del 30 ottobre 2007.

Riguardo la ripartizione degli utenti per classi di età si è adottato come metodo quello utilizzato nelle rilevazioni da parte dell'ISTAT. In riferimento alla distribuzione per titolo di studio si è provveduto ad accorpere i vari gradi di istruzione in cinque livelli.

Gli utenti sono stati distinti per nazionalità; quelli provenienti dall'estero sono stati a loro volta suddivisi in comunitari ed extracomunitari. Sia i dati sugli avviamenti che quelli sulla formazione si riferiscono all'anno 2009 e al primo semestre 2010; l'arco temporale è stato esteso al mese di giugno 2010 per permettere di rilevare la partecipazione a corsi di formazione o gli avviamenti al lavoro, di coloro che hanno partecipato alle attività del Comune negli ultimi mesi del 2009.

Sebbene la percentuale di casi Missing si sia ridotta, l'utilizzo delle fonti alternative ci ha consentito di completare alcune informazioni mancanti e di ricavare inoltre indicazioni supplementari relative ad esempio all'iscrizione o meno alle liste di cui alla Legge 68/99 (disabili). Si conferma che tali verifiche hanno permesso di constatare che l'inserimento errato di alcuni codici fiscali nel sistema, non ha consentito l'incrocio delle informazioni con SILP e LIBRA.

Si riporta di seguito la distribuzione dei dati Missing che rileva l'evidente miglioramento da parte del sistema di alimentazione di SPLIT. Genere, età e nazionalità sono completi. Condizione occupazionale migliorata di quasi il 60%, Servizio di riferimento del 15% e Stato civile dell'86%.

Inversione invece per il campo relativo al titolo di studio che segna un peggioramento del 30,6%.

Tabella 1: Distribuzione dei dati missing per caratteristiche socio-anagrafiche

Missing	2008				2009				Diff. % 2008- 2009 dati SPLIT
	SPLIT		APL		SPLIT		APL		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Genere	359	7,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-100,0
Età	359	7,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-100,0
Nazionalità	701	15,5	0	0,0	1	0,0	0	0,0	-99,9
Titolo di studio	1.796	39,6	1.370	30,2	2.345	43,2	2240	41,3	30,6
Condizione occupazionale	1.723	38,0	195	4,3	691	12,7	66	1,2	-59,9
Servizio di riferimento	387	8,5	22	0,5	328	6,0	15	0,3	-15,2
Stato civile	477	10,5	-	-	66	1,2	-	-	-86,2

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

L'ulteriore abbassamento dei dati mancanti è stato realizzato attraverso l'interrogazione prima nella banca dati SILP e successivamente in quella di LIBRA.

2. GLI UTENTI DELLA DIVISIONE LAVORO DEL COMUNE DI TORINO

Vengono di seguito analizzate le persone che hanno avuto un'esperienza con il Comune di Torino, che sono state registrate nel sistema gestionale SPLIT indipendentemente se successivamente inserite in un progetto specifico. I dati si riferiscono al 2008 e al 2009 permettendo così di rilevare le differenze rispetto alle due annualità.

Complessivamente registriamo nel 2009 un incremento degli utenti coinvolti pari ad 895 unità (+19,8%); mentre nel 2008 si registrava una prevalenza di soggetti di genere femminile (52,2%), nel 2009 prevale leggermente il genere maschile (51%). Le classi d'età restano percentualmente pressoché invariate, la presenza maggiore si concentra nelle fasce d'età che vanno dai 35 ai 54 anni; da rilevare un notevole incremento della presenza di giovani al di sotto dei 24 anni (+89,1%). Il numero delle persone straniere nel 2009 è aumentato di circa il 79% in prevalenza extracomunitari (+88,7%), invariati i valori relativi lo stato civile.

Per quanto riguarda i titoli di studio è interessante rilevare come sia sensibilmente diminuita nel 2009 la presenza di soggetti con formazione scolastica medio alta (diploma, laurea, ecc.), ma occorre precisare che si è incrementato di circa il 63% il numero dei soggetti per i quali non è stato possibile risalire al titolo di studio (dato Missing) per cui la lettura potrebbe essere non conforme alla realtà. In riferimento alla condizione occupazionale nel 2009 continua a prevalere la presenza di soggetti disoccupati in cerca di nuova occupazione (88,8%) che si è ulteriormente incrementata rispetto al 2008 di circa il 44%; la presenza di soggetti iscritti nelle liste della Legge 68/99 è cresciuto del 17%.

Tabella 2: Alcune caratteristiche degli utenti della Divisione Lavoro del Comune di Torino

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	2.366	52,2	2.656	49,0	290	12,3
Uomini	2164	47,8	2769	51,0	605	28,0
Classi d'età						
Fino a 24 anni	184	4,1	348	6,4	164	89,1
Dai 25 ai 34 anni	681	15,0	738	13,6	57	8,4
Dai 35 ai 44 anni	1544	34,1	1902	35,1	358	23,2
Dai 45 ai 54 anni	1293	28,5	1526	28,1	233	18,0
55 anni e oltre	828	18,3	911	16,8	83	10,0
Nazionalità						
Italiani	3775	83,3	4070	75,0	295	7,8
Comunitari	151	3,3	255	4,7	104	68,9
Extracomunitari	583	12,9	1100	20,3	517	88,7
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	21	0,5	0	0,0	-21	-100,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	1.800	39,7	2.139	39,4	339	18,8
Formazione/Istruzione professionale	322	7,1	349	6,4	27	8,4
Diploma	674	14,9	486	9,0	-188	-27,9
Diploma universitario/Altra formazione	148	3,3	105	1,9	-43	-29,1
Laurea	216	4,8	106	2,0	-110	-50,9
Missing	1370	30,2	2240	41,3	870	63,5
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	828	18,3	970	17,9	142	17,1
Totale	4.530	100	5.425	100,0	895	19,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Tabella 3: Distribuzione degli utenti per stato civile

Stato civile	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Celibi/Nubili	1.595	35,2	2.106	38,8	511	32,0
Coniugati	1970	43,5	2681	49,4	711	36,1
Già Coniugati	385	8,5	455	8,4	70	18,2
Vedovi	103	2,3	117	2,2	14	13,6
Missing	477	10,5	66	1,2	-411	-86,2
Totale	4.530	100	5.425	100,0	895	19,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 4: Distribuzione degli utenti per condizione occupazionale

Condizione occupazionale	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Disoccupati in cerca di nuova occupazione	3330	73,5	4819	88,8	1489	44,7
Occupati	466	10,3	156	2,9	-310	-66,5
Mobilità indennizzata	38	0,8	37	0,7	-1	-2,6
Mobilità non indennizzata	151	3,3	118	2,2	-33	-21,9
Inoccupati	220	4,9	134	2,5	-86	-39,1
Cigs - Cassa Integrazione Straordinaria	19	0,4	17	0,3	-2	-10,5
Altri	111	2,5	78	1,4	-33	-29,7
Missing	195	4,3	66	1,2	-129	-66,2
Totale	4.530	100	5.425	100,0	895	19,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

3. GLI UTENTI DELLA DIVISIONE LAVORO DEL COMUNE DI TORINO CHE HANNO PARTECIPATO AD UN PROGETTO

Si riporta di seguito una descrizione delle caratteristiche socio-anagrafiche degli utenti che hanno effettivamente partecipato ad un progetto.

Da una prima analisi dell'utenza che è stata effettivamente inserita in un Progetto, anche nel 2009 prevale il genere femminile (55,3%). Riguardo le classi di età si conferma una compresenza maggiore di utenti tra i 35 e 54 anni (55,9%). Tuttavia a fronte di un calo di soggetti tra i 25 e 34 anni (-16,5%) si rileva una crescita dei soggetti fino a 24 anni (+76,3%), motivata da Accordi siglati con la Provincia di Torino relativamente ad azioni di orientamento per favorire la lotta contro la dispersione scolastica e il raggiungimento dell'assolvimento dell'obbligo formativo.

Prevale sempre la nazionalità italiana (73,0%) ma ridimensionata (-8,7%) rispetto al 2008 in conseguenza ad una maggiore presenza di stranieri con il 19,5% di extracomunitari.

Rispetto alla condizione occupazionale, continua ad incrementarsi la presenza di disoccupati in cerca di nuova occupazione (+25,5%); in aumento la presenza di soggetti occupati (+62,7%); in calo invece la presenza degli inoccupati (-76,5%).

Si incrementa ulteriormente nel 2009 il divario tra i possessori di titoli di studio bassi e titoli medio-alti: si rileva ad esempio un incremento del 46,5% di coloro che posseggono titoli fino alla licenza media e un calo del 51,9% per i laureati. In diminuzione la presenza di soggetti iscritti nelle liste della L.68/99 da 248 a 224 (24 persone).

Tabella 5: Alcune caratteristiche dei partecipanti ai Progetti

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	1.216	55,6	1.259	55,3	43	3,5
Uomini	971	44,4	1017	44,7	46	4,7
Classi d'età						
Fino a 24 anni	169	7,7	298	13,1	129	76,3
Dai 25 ai 34 anni	462	21,1	386	17,0	-76	-16,5
Dai 35 ai 44 anni	718	32,8	735	32,3	17	2,4
Dai 45 ai 54 anni	536	24,5	538	23,6	2	0,4
55 anni e oltre	302	13,8	319	14,0	17	5,6
Nazionalità						
Italiani	1820	83,2	1661	73,0	-159	-8,7
Comunitari	116	5,3	171	7,5	55	47,4
Extracomunitari	242	11,1	444	19,5	202	83,5
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	9	0,4	0	0,0	-9	-100,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	825	37,7	1.209	53,1	384	46,5
Formazione/Istruzione professionale	230	10,5	252	11,1	22	9,6
Diploma	518	23,7	372	16,3	-146	-28,2
Diploma universitario/Altra formazione	80	3,7	52	2,3	-28	-35,0
Laurea	185	8,5	89	3,9	-96	-51,9
Missing	349	16,0	302	13,3	-47	-13,5
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	248	11,3	224	9,8	-24	-9,7
Totale	2.187	100,0	2.276	100,0	89	4,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 6: Distribuzione partecipanti Progetti per condizione occupazionale

Condizione occupazionale	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Disoccupati in cerca di nuova occupazione	1504	68,4	1887	82,9	383	25,5
Occupati	75	3,4	122	5,4	47	62,7
Mobilità indennizzata	33	1,5	33	1,4	0	0,0
Mobilità non indennizzata	141	6,4	107	4,7	-34	-24,1
Inoccupati	319	14,6	75	3,3	-244	-76,5
Cigs - Cassa Integrazione Straordinaria	12	0,5	15	0,7	3	25,0
Altri	39	1,8	12	0,5	-27	-69,2
Missing	64	2,9	25	1,1	-39	-60,9
Totale	2.187	100	2.276	100,0	89	4,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Si è pensato di confrontare le caratteristiche degli utenti del Comune con quelle dei disponibili del Centro per l'Impiego di Torino⁵. Anche fra questi si rileva una differenza fra i generi a favore delle donne, anche se meno marcata rispetto a quella rilevata fra gli utenti del Comune di Torino. Fra i disponibili al lavoro del Centro per l'impiego le donne rappresentano il 58,8% della popolazione, contro il 47,2% degli uomini, con quindi una differenza di cinque punti e mezzo contro ben dieci e mezzo rilevati nella distribuzione di genere degli utenti del Comune. La distribuzione per classi d'età tra i disponibili del Cpi è la stessa registrata fra gli utenti del Comune, con una maggior presenza delle persone dai 35 in avanti, rispetto alle categorie più giovani. È differente però il peso delle due fasce d'età fra i differenti utenti, con percentuali più elevate nelle fasce di età più basse fra gli utenti del Comune (nella classe fino ai 34 anni il Cpi rileva un 35,6% di utenza mentre il Comune un 30,1%) ed una situazione opposta per le classi d'età più elevate (nella classe dai 35 anni in avanti il Cpi rileva un 64,4% di utenza mentre il Comune un 69,9%). L'utenza del Centro per l'impiego di Torino si caratterizza dunque come più giovane rispetto a quella del Comune.

Relativamente agli iscritti nelle liste della L. 68/99 la percentuale degli utenti del Comune (9,8%) è in linea con quella rilevata dal Centro per l'Impiego di Torino⁶ (9,1%).

Analizzando infine la nazionalità, si rileva che la comunità degli stranieri residenti a Torino⁷ è costituita per il 6,1% da stranieri comunitari e dal 7,5% da extracomunitari, lo straniero che si rivolge al Comune è prevalentemente extracomunitario (19,5% rispetto al 7,5% dei comunitari).

Osservando, come già sopra segnalato, una crescita della popolazione straniera che partecipa alle iniziative della Divisione a fronte di un calo della popolazione italiana, ci è sembrato interessante andare a misurare la composizione della popolazione per nazionalità anche fra i residenti nel Comune di Torino. Da rilevare come a dispetto della popolazione residente che rimane sostanzialmente stabile rispetto ai valori dell'anno precedente (+1.159), si registra un calo del numero degli italiani (-7.232) compensati dall'aumento degli stranieri (+8.391), di cui 3.387 comunitari e 5.004 extracomunitari.

Tabella 7: Confronto nazionalità dei partecipanti ai progetti della Divisione con i residenti nel Comune di Torino

Popolazione	2008	2009	Differenza	
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Italiani residenti Comune	793.536	786.304	-7.232	-1,0
Italiani partecipanti a progetti comune	1.820	1.661	-159	-8,7
Comunitari residenti Comune	52.571	55.958	+3.387	+6,1
Comunitari partecipanti a progetti Comune	116	171	+55	+47,4
Extracomunitari residenti Comune	63.238	68.242	+5.004	+7,3
Extracomunitari partecipanti a progetti Comune	242	444	+202	+83,5
Stranieri residenti Comune	115.809	124.200	+8.391	+6,8
Stranieri partecipanti a progetti Comune	358	615	+257	+71,7
Totale residenti comune	909.345	910.504	+1.159	+0,1
Totale partecipanti a progetti comune	2.187	2.276	+89	+4,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e Ufficio statistiche Comune di Torino (dati al 31/12/2009)

⁵ Dati relativi allo stock dei disponibili al lavoro anno 2009, a cura dell'Ufficio "Osservatorio Mercato del Lavoro" del servizio Programmazione Politiche del Lavoro e Inserimento lavorativo disabili della Provincia di Torino.

⁶ Dati relativi allo stock dei disponibili al lavoro anno 2009, a cura dell'Ufficio "Osservatorio Mercato del Lavoro" del servizio Programmazione Politiche del Lavoro e Inserimento lavorativo disabili della Provincia di Torino.

⁷ Ufficio Statistica comune di Torino (dati al 31.12.2009).

Analizzando la presenza degli utenti coinvolti in progetto all'interno della banche dati della formazione professionale, dei disponibili al lavoro e degli avviamenti, si rileva che diminuisce il numero di chi ha partecipato ad almeno un modulo della formazione professionale (-36,6%); aumenta il numero delle persone che si sono dichiarate disponibili al lavoro del 7,8%; si registra infine una crescita del numero degli avviamenti (+30,9%). E' importante rilevare un differente sbocco occupazionale con forme contrattuali meno stabili che in precedenza, con perdite nei contratti subordinati e aumenti specialmente nei contratti di somministrazione e nell'utilizzo del tirocinio, sebbene non considerato un rapporto di lavoro.

Tabella 8: Presenza utenti coinvolti in progetti nelle banche dati LIBRA, SILP a confronto

Banche dati	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Libra	216	9,9	137	6,0	-79	-36,6
Disponibili al lavoro	1.779	81,3	1.917	84,2	138	7,8
Avviamenti	764	34,9	1.000	43,9	236	30,9
Totale	2.187	100,0	2.276	100,0	89	4,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 9: Distribuzione degli avviamenti dei partecipanti ai progetti per tipo contratto di lavoro ⁸

Tipo contratto di lavoro	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	281	36,8	207	20,7	-74	-26,3
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	102	13,4	71	7,1	-31	-30,4
Contratti di Somministrazione	177	23,2	366	36,6	189	106,8
Lavoro atipico/Non standard	105	13,7	66	6,6	-39	-37,1
Lavoro dipendente nella P.A.	22	2,9	13	1,3	-9	-40,9
Contratto Lavoro Domestico	24	3,1	62	6,2	38	158,3
Apprendistato	20	2,6	17	1,7	-3	-15,0
Tirocinio	33	4,3	198	19,8	165	500,0
Totale	764	100,0	1000	100,0	236	30,9

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

⁸ Sebbene il tirocinio non sia considerato un rapporto di lavoro è stato ugualmente ricompreso nelle tipologie di contratto di lavoro.

4. I SERVIZI E I PROGETTI DELLA DIVISIONE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO DEL COMUNE DI TORINO

La Divisione è divisa in cinque Settori principali (Fondi Strutturali, Sviluppo Economico, Politiche per l'occupazione e la Formazione Professionale, Politiche Sociali per il Lavoro e Fondo Sociale Europeo), all'interno dei quali si possono individuare dei macro servizi, che a loro volta ne comprendono altri. Ad ognuno di questi corrispondono particolari progetti che dall'estrazione dei dati possono così essere suddivisi:

CANTIERI DI LAVORO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a cantieri generici, cantieri qualificati, corso obiettivo lavoro ;

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

Progetti relativi a consulenze finanziamenti e microcredito; specifici progetti quali "Facilito" e "Pratika";

CENTRO LAVORO TORINO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a bilancio di competenze, consulenza, ricollocazione;

SERVIZI DECENTRATI PER IL LAVORO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a consulenza, job club, obiettivo professionale;

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER IL LAVORO (Politiche per l'occupazione e la formazione professionale)

Progetti relativi a piani di occupabilità, POR rinforzo autonomia e laboratori nelle circoscrizioni;

FASCE DEBOLI (Politiche sociali per il lavoro)

Progetti relativi a cantieri per fasce deboli, tirocini settore politiche sociali e borse lavoro; specifici progetti quali "L.45 Ambient-azioni", "L.45 Social-mente"; gestione Regolamento 307;

DISABILI (Politiche sociali per il lavoro)

Progetti relativi a tirocini settore politiche sociali e specifico progetto chiamato "Passi";

SERVIZIO "FONDO SOCIALE EUROPEO"⁹ E PROGETTI SPECIALI

Progetti relativi al sostegno della qualificazione degli assistenti familiari attraverso percorsi formativi specifici e progetto L.e.i.la.

Viene di seguito riportato per ogni Servizio il volume delle attività dei principali settori e servizi della Divisione e pertanto l'unità di analisi non corrisponde più all'utenza ma ai diversi progetti.

⁹ Aldilà della denominazione, il Servizio opera senza l'utilizzo di fondi europei.

Rispetto al 2008 si riscontra come il numero dei progetti attivati dai vari servizi sia diminuito complessivamente di circa il 7% passando da 2.557 a 2.376. Il servizio che ha visto praticamente quasi l'azzeramento dell'attività è la Circoscrizione 10¹⁰ con un calo del 95,9%, a seguire il settore Sviluppo Economico¹¹ con il 59,7% di progetti in meno, il Centro Lavoro Torino¹² con una riduzione del 49,1%.

Hanno invece incrementato la propria attività progettuale il servizio Formazione ed Orientamento (+137,6%), il servizio Disabili (+128,6%), le Fasce Deboli (+52,2%) e la Circoscrizione 7 (+44,7%).

Tabella 10: Distribuzione Progetti per servizio¹³

Servizio riferimento	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Cantieri di lavoro	627	24,5	623	26,2	-4	-0,6
Settore sviluppo economico	412	16,1	166	7,0	-246	-59,7
Centro lavoro Torino	466	18,2	237	10,0	-229	-49,1
Formazione e orientamento	141	5,5	335	14,1	194	137,6
Servizi decentrati 10	219	8,6	9	0,4	-210	-95,9
Servizi decentrati 7	103	4,0	149	6,3	46	44,7
Servizi decentrati 5	552	21,6	449	18,9	-103	-18,7
Fasce deboli	23	0,9	35	1,5	12	52,2
Disabili	14	0,5	32	1,3	18	128,6
Servizio fondo sociale europeo	0	0,0	341	14,4	341	100,0
Totale	2.557	100,0	2.376	100,0	-181	-7,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Sebbene il monitoraggio non permetta di misurare l'effettiva relazione esistente tra la concreta partecipazione ad un Progetto e un avviamento al lavoro, è interessante incrociare i dati dei partecipanti ai progetti con le comunicazioni di assunzione provenienti dal SILP.

Il confronto tra le banche dati evidenzia come il 35,3% degli utenti sia stato oggetto di un'assunzione dopo essersi rivolto ai servizi del Comune di Torino, sostanzialmente il rapporto è di uno su tre. Si ricorda che i dati sugli avviamenti si riferiscono all'anno 2009 e al primo semestre 2010; l'arco temporale è stato esteso al mese di giugno 2010 per permettere di rilevare l'avviamento al lavoro, di coloro che hanno partecipato alle attività del Comune negli ultimi mesi del 2009. Se prendiamo in considerazione anche coloro che sono stati inseriti in tirocini (219) la percentuale di "avviati" sale al 44,5%.

Il dato relativo al rapporto tra avviamenti e partecipanti conferma che è maggiore il numero di avviamenti tra gli utenti che si sono rivolti ai servizi in cui è esplicita la mission dell'inserimento lavorativo; come si vedrà nei successivi paragrafi che analizzano nel dettaglio tutti i progetti dei diversi servizi.

¹⁰ La Circoscrizione 10 nel 2010 viene ufficialmente chiusa unitamente alla 7.

¹¹ I dati osservati sono sottostimati in quanto non sono stati ancora inseriti nel sistema e quindi non ancora reperibili.

¹² Il dato relativo all'anno 2008 potrebbe essere sovrastimato in quanto un certo numero di progetti avviati in anni precedenti potrebbero essere stati registrati nel sistema con data 2008.

¹³ Si precisa che i Servizi Decentrati e Il Centro Lavoro Torino, non avviano solo veri e propri progetti ma anche attività di natura specialistica informativa/consulenziale per la ricerca attiva di un'occupazione.

Tabella 11: Distribuzione e rapporto tra progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2009

Servizio riferimento	Progetti (P)	Avviamenti (A)	Tirocini	Rapporto (A/P)
	v.a.	v.a.	v.a.	%
Cantieri di lavoro	623	63	20	10,1
Settore sviluppo economico	166	30	0	18,1
Centro lavoro Torino	237	136	8	57,4
Formazione e orientamento	335	71	147	21,2
Servizi decentrati 10	9	3	1	33,3
Servizi decentrati 7	149	63	9	42,3
Servizi decentrati 5	449	215	12	47,9
Fasce deboli	35	9	6	25,7
Disabili	32	3	14	9,4
Servizio fondo sociale europeo	341	245	2	71,8
Totale	2.376	838	219	35,3

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Nei paragrafi successivi si concentrerà l'attenzione sulla caratterizzazione dei Progetti complessivamente attivati da ciascun Settore o Servizio, analizzando separatamente quelli relativi ai Cantieri di lavoro, al Settore sviluppo economico, al Servizio fondo sociale europeo e ai Servizi di Politica attiva. Fra questi ultimi sono stati aggregati, come già ricordato, quelli relativi a: Centro lavoro Torino, Circoscrizioni 5-7-10, Servizi Disabili e Fasce deboli, Formazione ed orientamento. Rispetto al 2008 è stato aggiunto un paragrafo relativo al servizio fondo sociale europeo in particolare riguardo al progetto "Qualificazione degli assistenti familiare del sistema delle cure domiciliari della Città".

4.1 I Cantieri di lavoro

Le domande di partecipazione ai cantieri di lavoro sono state nel 2009 3.574, 357 dell'anno precedente. Di queste, 623 sono diventati effettivi progetti, di cui 413 generici, 82 qualificati e 128 relativi a persone che sono state realmente coinvolte in cantieri (edizione 2008-2009), senza però che venisse caricata sul sistema la tipologia di questo e che hanno inoltre seguito i corsi gestiti da Obiettivo Lavoro.

Si precisa che ad ogni cantiere attivato corrisponde un utente. Il 56% dei Progetti è caratterizzato da donne specialmente nella fascia di età che va dai 35 ai 54 anni (75,1%).

Gli uomini sono marcatamente più presenti nell'ultima classe oltre i 55 anni con il 55,1% contro il 20,9% di presenza femminile.

Riguardo al livello di istruzione si rileva una presenza dominante (49,6%) di titoli bassi (licenza media e istruzione professionale contro una presenza di circa il 14% di titoli medio alti. Analizzando all'interno la distribuzione di genere, si rileva un divario di genere a favore delle donne in tutte le distribuzioni. Tuttavia il divario è più ampio fra i titoli bassi e diminuisce per quelli alti.

Analizzando i cantieri attivati per genere e nazionalità, è maggiore il peso degli uomini italiani (92,7%), una pressoché assenza di comunitari (solo 2 uomini e 1 donna), mentre tra gli extracomunitari le donne sono più numerose (36 donne contro 18 uomini).

I Cantieri coinvolgono il 25,5% di utenti che risultano iscritti nelle liste della L. 68/99.

Il 3,2% dei cantieristi ha partecipato ad un modulo o un corso della formazione professionale.

Tabella 12: Distribuzione dei cantieri per tipologia

Tipologia cantiere	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Generico	387	61,7	413	66,3	26	6,7
Qualificato	72	11,5	82	13,2	10	13,9
Non specificato – partecipazione corso Obiettivo Lavoro	168	26,8	128	20,5	-40	-23,8
Totale cantieristi	627	100,0	623	100,0	-4	-0,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 13: Alcune caratteristiche dei cantieristi

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	388	61,9	349	56,0	-39	-10,1
Uomini	239	38,1	274	44,0	35	14,6
Classi d'età						
Fino a 24 anni	0	0,0	1	0,2	1	100,0
Dai 25 ai 34 anni	30	4,8	18	2,9	-12	-40,0
Dai 35 ai 44 anni	193	30,8	196	31,5	3	1,6
Dai 45 ai 54 anni	208	33,2	184	29,5	-24	-11,5
55 anni e oltre	196	31,3	224	36,0	28	14,3
Nazionalità						
Italiani	575	91,7	566	90,9	-9	-1,6
Comunitari	2	0,3	3	0,5	1	50,0
Extracomunitari	43	6,9	54	8,7	11	25,6
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	7	1,1	0	0,0	-7	-100,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	243	38,8	271	43,5	28	11,5
Formazione/Istruzione professionale	30	4,8	38	6,1	8	26,7
Diploma	49	7,8	48	7,7	-1	-2,0
Diploma universitario/Altra formazione	26	4,1	30	4,8	4	15,4
Laurea	14	2,2	9	1,4	-5	-35,7
Missing	255	40,7	227	36,4	-28	-11,0
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	133	21,2	159	25,5	26	19,5
Totale cantieristi	627	100,0	623	100,0	-4	-0,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Tabella 14: Presenza dei cantieristi negli archivi LIBRA e SILP

	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Libra	37	5,9	20	3,2	-17	-45,9
Disponibili al lavoro	587	93,6	606	97,3	19	+3,2
Avviamenti	108	17,2	83	13,3	-25	-23,1
Totale Cantieristi	627	100,0	623	100,0	-4	-0,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 15: Distribuzione dei cantieristi per classi di età

Classi di età	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0	1	100,0	0	0,0
Dai 25 ai 34 anni	26	6,7	4	1,7	13	3,7	5	1,8	-13	-50,0	1	25,0
Dai 35 ai 44 anni	154	39,7	39	16,3	149	42,7	47	17,2	-5	-3,2	8	20,5
Dai 45 ai 54 anni	131	33,8	77	32,2	113	32,4	71	25,9	-18	-13,7	-6	-7,8
55 anni e oltre	77	19,8	119	49,8	73	20,9	151	55,1	-4	-5,2	32	26,9
Totale cantieristi	388	100,0	239	100,0	349	100,0	274	100,0	-39	-10,1	35	14,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 16: Distribuzione dei cantieristi per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	151	38,9	92	38,5	159	45,6	112	40,9	8	5,3	20	21,7
Formazione/istruzione professionale	24	6,2	6	2,5	25	7,2	13	4,7	1	4,2	7	116,7
Diploma	41	10,6	8	3,3	28	8,0	20	7,3	-13	-31,7	12	150,0
Diploma universitario	18	4,6	8	3,3	20	5,7	10	3,6	2	11,1	2	25,0
Laurea	9	2,3	5	2,1	6	1,7	3	1,1	-3	-33,3	-2	-40,0
MISSING	145	37,4	110	46,0	111	31,8	116	42,3	-34	-23,4	6	5,5
Totale cantieristi	388	100,0	239	100,0	349	100,0	274	100,0	-39	-10,1	35	14,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 17: Distribuzione dei cantieristi per genere e nazionalità

Nazionalità	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	353	91,0	227	95,0	312	89,4	254	92,7	-41	-11,6	27	11,9
Comunitari	0	0	2	0,8	1	0,3	2	0,7	1	100,0	0	0,0
Extracomunitari	34	8,8	9	3,8	36	10,3	18	6,6	2	5,9	9	100,0
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	1	0,2	1	0,4	0	0,0	0	0,0	-1	-100,0	-1	-100,0
Totale cantieristi	388	100,0	239	100,0	349	100,0	274	100,0	-39	-10,1	35	14,6

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Il 13,3% (83 persone) è stato assunto successivamente alla partecipazione al cantiere.

Il genere che prevale fra le persone assunte è quello femminile (73,5%); la fascia d'età più interessata è quella tra i 35 e i 54 anni (dai 35 ai 44 anni si rileva un 48,2% e dai 45 ai 54 un 34,9%); si tratta di un'utenza principalmente italiana (91,6%).

Il titolo di studio, infine, maggiormente posseduto è basso fino alla licenza media (42,2%), il 14,5% è qualificato e il 10,8% possiede un diploma. Circa il 27% dei contratti attivati è di natura subordinata, tra questi il tempo determinato rappresenta il 24,1% e l'indeterminato il 3,6%. Si registra poi un 27,7% di contratti di somministrazione.

Tabella 18: Distribuzione dei cantieristi avviati per genere

Genere	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Donne	86	79,6	61	73,5	-25	-29,1
Uomini	22	20,4	22	26,5	0	0,0
Totale cantieristi avviati	108	100,0	83	100,0	-25	-23,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 19: Distribuzione dei cantieristi avviati per nazionalità

Nazionalità	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	102	94,4	76	91,6	-26	-25,5
Comunitari	0	0,0	1	1,2	1	100,0
Extracomunitari	6	5,6	6	7,2	0	0,0
Totale cantieristi avviati	108	100	83	100	-25	-23,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 20: Distribuzione dei cantieristi avviati per classi di età

Classi d'età	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Dai 25 ai 34 anni	9	8,3	6	7,2	-3	-33,3
Dai 35 ai 44 anni	48	44,4	40	48,2	-8	-16,7
Dai 45 ai 54 anni	35	32,4	29	34,9	-6	-17,1
55 anni e oltre	16	14,8	8	9,6	-8	-50,0
Totale cantieristi avviati	108	100,0	83	100,0	-25	-23,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 21: Distribuzione dei cantieristi avviati per titolo di studio

Titolo di studio	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	59	54,6	35	42,2	-24	-40,7
Formazione/istruzione professionale	9	8,3	12	14,5	3	33,3
Diploma	26	24,1	9	10,8	-17	-65,4
Diploma universitario	3	2,8	5	6,0	2	66,7
Laurea	9	8,3	2	2,4	-7	-77,8
Missing	2	1,9	20	24,1	18	900,0
Totale cantieristi avviati	108	100,0	83	100,0	-25	-23,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 22: Distribuzione dei cantieristi avviati per tipo di contratto di lavoro

Tipo contratto	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	38	35,2	20	24,1	-18	-47,4
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	25	23,1	3	3,6	-22	-88,0
Contratti di Somministrazione	21	19,4	23	27,7	2	9,5
Lavoro atipico/non standard	10	9,3	5	6,0	-5	-50,0
Lavoro dipendente nella P.A.	10	9,3	10	12,0	0	0,0
Contratto Lavoro Domestico	2	1,9	2	2,4	0	0,0
Tirocinio	2	1,9	20	24,1	18	900,0
Totale cantieristi avviati	108	100,0	83	100,0	-25	-23,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Nel confronto del numero di cantieri attivati fra 2008 e 2009 non si rileva una significativa differenza. Si rilevano invece particolari variazioni analizzando nel dettaglio sia i soggetti inseriti nei progetti di cantiere che le successive assunzioni. Si riepilogano di seguito le principali variazioni.

Diminuiscono:

- il genere femminile;
- la classe d'età 25/34 anni e quella 45/54;
- gli italiani;
- i laureati;
- i presenti nella formazione professionale;
- il numero di avviamenti, in particolare di donne e di italiani,
- il lavoro subordinato in genere, in particolare il tempo indeterminato; il lavoro atipico; il lavoro a progetto.

Crescono:

- gli stranieri;
- gli iscritti L. 68/99;
- i disponibili al lavoro;
- i contratti di lavoro di somministrazione; i tirocini.

4.1.1 Gli esiti lavorativi degli utenti che hanno partecipato ad un Cantiere nel 2008 (cantieristi 2008)

Nel presente paragrafo si analizzano gli esiti occupazionali relativi ai cantieri di lavoro iniziati nel 2008, per verificare a distanza di 21 mesi dal loro inizio se è stato registrato un successivo avviamento a lavoro o un tirocinio.

L'analisi presentata nel precedente report, eseguita a soli 9 mesi di distanza, rilevava un avviamento al lavoro nel 17,2% dei casi. Tale valore è aumentato considerevolmente analizzando anche gli avviamenti fino al primo semestre 2010, registrando un valore del 29,8%. Il maggior numero di rapporti di lavoro instaurati a seguito di un cantiere iniziato nel 2008 si registra ad un anno di distanza.

Tabella 23: Alcune caratteristiche dei cantieristi 2008

Assunzione successiva a cantieri di lavoro	v.a.	%
No	440	70,2
Si	187	29,8
<i>di cui</i>		
nel 2008	72	38,5
nel 2009	85	45,5
nel 2010 (primo semestre)	30	16,0
Totale	627	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Le caratteristiche dei cantieristi in oggetto sono in linea con quelle descritte nell'analisi effettuata a 9 mesi di distanza per quel che concerne il genere, l'età e la nazionalità. Prevalgono dunque le donne, le classi d'età dai 35 ai 54 anni e gli italiani; si rileva una presenza di persone straniere del 5%, tutte extracomunitarie. L'analisi dei titoli di studio si distingue invece da quella effettuata in precedenza, per il differente peso che hanno i titoli all'interno della distribuzione. Prevalgono ugualmente i titoli di studio medio bassi, in calo però passando da un 87% ad un 75%, mentre rimane praticamente stabile la presenza di titoli di studio alti. Sembrerebbe dunque che chi è in possesso di un titolo di studio di livello inferiore trovi un'occupazione più facilmente a breve termine che a lungo termine rispetto all'attivazione del cantiere.

Tabella 24: Alcune caratteristiche dei cantieristi 2008

Caratteristiche	Avviato	
	v.a.	%
Genere		
Donne	148	79,1
Uomini	39	20,9
Classi d'età		
Dai 25 ai 34 anni	14	7,5
Dai 35 ai 44 anni	84	44,9
Dai 45 ai 54 anni	65	34,8
55 anni e oltre	24	12,8
Nazionalità		
Italiani	177	94,7
Comunitari	0	0,0
Extracomunitari	10	5,3
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	0	0,0
Titolo di studio		
Fino a licenza media	92	49,2
Formazione/Istruzione professionale	13	7,0
Diploma	35	18,7
Diploma universitario/Altra formazione	10	5,3
Laurea	10	5,3
Missing	27	14,4
Totale	187	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Analizzando la tipologia dei contratti di lavoro attivati si rileva che gran parte di questi sono di natura subordinata (48,7%), anche se in calo rispetto alla rilevazione precedente dove arrivavano a raggiungere circa il 60%. Sono aumentati i contratti di somministrazione e si rileva anche un considerevole numero di attivazione di tirocini.

Tabella 25: Distribuzione dei cantieristi 2008 avviati per tipo di contratto di lavoro

Tipo contratto	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	59	31,6
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	32	17,1
Contratti di Somministrazione	39	20,9
Lavoro atipico/ non standard	6	3,2
Lavoro nello spettacolo	1	0,5
Contratto Lavoro Domestico	6	3,2
Contratto a progetto	7	3,7
Lavoro dipendente nella P.A.	18	9,6
Tirocinio	19	10,2
Totale	187	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

4.2 Il settore Sviluppo Economico

La tipologia di interventi di questo particolare servizio, che dovrebbe avere come obiettivo quello di stimolare l'imprenditoria, mira a fornire sostegno consulenziale nella creazione di nuove attività imprenditoriali e ad orientare i lavoratori atipici ad intraprendere autonomi percorsi di impresa.

Sono stati attivati 166 Progetti che hanno coinvolto 165 persone; tuttavia i dati osservati sono sottostimati in quanto gran parte dell'attività del Servizio non risulta ancora registrata nel sistema e quindi non ancora esaminabile.

I Progetti si caratterizzano per avere coinvolto nella maggior parte uomini (59,9%), appartenenti alle classi d'età dai 25 e i 44 anni (63,3%) e da una presenza maggioritaria di persone italiane (83,1%); rilevante il numero di Progetti che coinvolgono stranieri (16,9%).

Circa il 41% dei Progetti interessa soggetti con titoli di studio medio bassi; poco rilevante la presenza di soggetti disabili.

Analizzando la distribuzione per classe di età e genere si rileva come le donne coinvolte siano più giovani degli uomini, le prime prevalgono infatti nelle classi di età fino ai 34 anni (38,3%), i secondi in quelle dai 35 in avanti (68,3%). In riferimento alla distribuzione per titolo di studio si riscontra una distribuzione abbastanza equilibrata tra i generi.

Il 3,6% ha partecipato ad un corso di formazione professionale.

Tabella 26: Alcune caratteristiche degli utenti del Settore Sviluppo Economico

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	180	43,7	68	41,0	-112	-62,2
Uomini	232	56,3	98	59,0	-134	-57,8
Classi d'età						
Fino a 24 anni	42	10,2	16	9,6	-26	-61,9
Dai 25 ai 34 anni	139	33,7	41	24,7	-98	-70,5
Dai 35 ai 44 anni	145	35,2	63	38,0	-82	-56,6
Dai 45 ai 54 anni	64	15,5	28	16,9	-36	-56,3
55 anni e oltre	22	5,3	18	10,8	-4	-18,2
Nazionalità						
Italiani	316	76,7	138	83,1	-178	-56,3
Comunitari	17	4,1	3	1,8	-14	-82,4
Extracomunitari	63	15,3	25	15,1	-38	-60,3
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	16	3,9	0	0,0	-16	-100,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	128	31,1	56	33,7	-72	-56,3
Formazione/Istruzione professionale	29	7,0	12	7,2	-17	-58,6
Diploma	133	32,3	39	23,5	-94	-70,7
Diploma universitario/Altra formazione	5	1,2	2	1,2	-3	-60,0
Laurea	52	12,6	14	8,4	-38	-73,1
Missing	65	15,8	43	25,9	-22	-33,8
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	8	1,9	6	3,6	-2	-25,0
Totale	412	100	166	100,0	-246	-59,7

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Tabella 27: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico per genere e classe di età

Classi di età	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	21	11,7	21	9,1	8	11,8	8	8,2	-13	-61,9	-13	-61,9
Dai 25 ai 34 anni	67	37,2	72	31,0	18	26,5	23	23,5	-49	-73,1	-49	-68,1
Dai 35 ai 44 anni	57	31,7	88	37,9	24	35,3	39	39,8	-33	-57,9	-49	-55,7
Dai 45 ai 54 anni	25	13,9	39	16,8	12	17,6	16	16,3	-13	-52,0	-23	-59,0
55 anni e oltre	10	5,6	12	5,2	6	8,8	12	12,2	-4	-40,0	0	0,0
Totale	180	100,0	232	100,0	68	100,0	98	100,0	-112	-62,2	-134	-57,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 28: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	60	33,3	68	29,3	25	36,8	31	31,6	-35	-58,3	-37	-54,4
Formazione/istruzione professionale	8	4,4	21	9,1	3	4,4	9	9,2	-5	-62,5	-12	-57,1
Diploma	53	29,4	80	34,5	15	22,1	24	24,5	-38	-71,7	-56	-70,0
Diploma universitario	3	1,7	2	0,9	1	1,5	1	1,0	-2	-66,7	-1	-50,0
Laurea	27	15,0	25	10,8	6	8,8	8	8,2	-21	-77,8	-17	-68,0
MISSING	29	16,1	36	15,5	18	26,5	25	25,5	-11	-37,9	-11	-30,6
Totale	180	100,0	232	100,0	68	100,0	98	100,0	-112	-62,2	-134	-57,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 29: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico per genere e nazionalità

Nazionalità	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	137	76,1	179	77,2	62	91,2	76	77,6	-75	-54,7	-103	-57,5
Comunitari	8	4,4	9	3,9	0	0,0	3	3,1	-8	-100,0	-6	-66,7
Extracomunitari	28	15,6	35	15,1	6	8,8	19	19,4	-22	-78,6	-16	-45,7
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	7	3,9	9	3,9	0	0,0	0	0,0	-7	-100,0	-9	-100,0
Totale	180	100,0	232	100,0	68	100,0	98	100,0	-112	-62,2	-134	-57,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 30: Presenza degli utenti del Settore Sviluppo Economico negli archivi LIBRA e SILP

	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Libra	26	6,3	6	3,6	-20	-76,9
Disponibili al lavoro	148	35,9	77	46,4	-71	-48,0
Avviamenti	96	23,3	30	18,1	-66	-68,8
Totale	412	100,0	166	100,0	-246	-59,7

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

30 Progetti hanno condotto ad una successiva assunzione (circa il 18%). Gli avviamenti riguardano per il 43,3% il genere femminile e per un 56,7% quello maschile; un 53,4% si concentra fra i 25 e i 44 anni; si rileva infine un 90% di presenza italiana e 10% di stranieri extracomunitari.

I titoli di studio maggiormente posseduti sono medio bassi (complessivamente il 46,7%), con un 26,7% di diplomati e un 10% di laureati.

Le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate riguardano il lavoro subordinato con 12 lavoratori a tempo determinato e 5 a tempo indeterminato, seguono i contratti di somministrazione con 5 assunti ed il lavoro a progetto con 4. Da rilevare come 22 degli assunti provenga da un unico progetto: "2009 Consulenze finanziamenti".

Tabella 31: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per genere

Genere	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Donne	50	52,1	13	43,3	-37	-74,0
Uomini	46	47,9	17	56,7	-29	-63,0
Totale	96	100,0	30	100,0	-66	-68,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 32: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per nazionalità

Nazionalità	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	74	77,1	27	90,0	-47	-63,5
Comunitari	5	5,2	0	0,0	-5	-100,0
Extracomunitari	16	16,7	3	10,0	-13	-81,3
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	1	1,0	0	0,0	-1	-100,0
Totale	96	100,0	30	100,0	-66	-68,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 33: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per classi di età

Classi d'età	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	15	15,6	6	20,0	-9	-60,0
Dai 25 ai 34 anni	35	36,5	8	26,7	-27	-77,1
Dai 35 ai 44 anni	30	31,3	8	26,7	-22	-73,3
Dai 45 ai 54 anni	13	13,5	7	23,3	-6	-46,2
55 anni e oltre	3	3,1	1	3,3	-2	-66,7
Totale	96	100,0	30	100,0	-66	-68,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 34: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per titolo di studio

Titolo di studio	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	21	21,9	8	26,7	-13	-61,9
Formazione/istruzione professionale	6	6,3	6	20,0	0	0,0
Diploma	38	39,6	8	26,7	-30	-78,9
Diploma universitario	5	5,2	0	0,0	-5	-100,0
Laurea	24	25,0	3	10,0	-21	-87,5
Missing	2	2,1	5	16,7	3	150,0
Totale	96	100,0	30	100,0	-66	-68,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 35: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per tipo di contratto di lavoro

Tipo contratto	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	20	20,8	12	40,0	-8	-40,0
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	8	8,3	5	16,7	-3	-37,5
Contratti di Somministrazione	22	22,9	5	16,7	-17	-77,3
Lavoro atipico/non standard	37	38,5	5	16,7	-32	-86,5
Lavoro dipendente nella P.A.	1	1,0	1	3,3	0	0,0
Contratto Lavoro Domestico	4	4,2	1	3,3	-3	-75,0
Apprendistato	4	4,2	1	3,3	-3	-75,0
Tirocinio	0	0	0	0,0	0	0,0
Totale	96	100,0	30	100,0	-66	-68,8

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 36: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per tipo di Progetto

Progetti	2009	
	v.a.	%
2008-2010 Facilito Borgata Tesso	2	6,7
2008-2011 Facilito Dina	2	6,7
2009 Consulenze Finanziamenti	22	73,3
2009 Microcredito	4	13,3
Totale	30	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Confrontando i dati 2009 con quelli dell'anno precedente, si rileva un calo dei progetti attivati del Servizio Sviluppo Economico del 59,7% che si ripercuote su tutte le variabili di analisi con pesi differenti. Nel dettaglio, la distribuzione di genere non presenta grosse differenze, mentre per le altre variabili si riportano di seguito i casi di maggior divario fra gli anni.

Diminuiscono maggiormente:

- la classe d'età dai 25 ai 34 anni;
- i comunitari;
- i titoli di studio medio-alti;
- i partecipanti ai corsi della formazione professionale;
- gli avviamenti, in particolare di donne e di stranieri;
- il lavoro atipico e i contratti di somministrazione.

4.3 I progetti riguardanti le Politiche Attive del Lavoro¹⁴

In questa sezione vengono ricompresi e analizzati i progetti promossi dal Centro Lavoro Torino, dai Servizi Decentrati per il Lavoro (Circoscrizioni 10, 5, 7), dai Servizi Fasce Deboli e Disabili e da quello Formazione ed Orientamento, trattandosi queste di attività con lo scopo di facilitare e sostenere gli utenti della Divisione nell'inserimento o reinserimento nel Mercato del lavoro.

I Progetti attivati nell'ambito di questi servizi sono stati 1.246 e hanno coinvolto 1.187 persone; è infatti proprio in Progetti legati alle Politiche attive che, rispetto a quelli descritti nelle pagine precedenti, è maggiore la probabilità che un utente partecipi nello stesso anno a più attività.

Il 54,7% dei Progetti è caratterizzato dal genere maschile, da una fascia di età che va dai 35 ai 44 anni (29,4%) e con un titolo di studio che si caratterizza per la maggior parte di basso livello (67,4% fino alla licenza o formazione professionale); la presenza straniera è di circa il 24% con prevalenza del genere maschile e le persone disabili rappresentano il 5%. Mentre nelle fasce d'età estreme la distribuzione per genere vede prevalere quello maschile, nelle intermedie dai 25 ai 44 anni prevalgono le donne.

Il basso titolo di studio fino alla terza media è caratterizzato prevalentemente dal genere maschile (54,5%), mentre i titoli di studio più elevati vedono una prevalenza di quello femminile.

104 utenti sono stati coinvolti in corsi della formazione professionale.

¹⁴ Dalla documentazione fornita dalla Divisione Lavoro si osserva come nel 2009 siano stati rilevati nel Centro Lavoro Torino 10.100 passaggi e presso i Servizi Decentrati 5, 7 e 10 14.100.

Tabella 37: I servizi di politiche attive per caratteristiche dei partecipanti

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	870	57,3	564	45,3	-306	-35,2
Uomini	648	42,7	682	54,7	34	5,2
Classi d'età						
Fino a 24 anni	152	10,0	276	22,2	124	81,6
Dai 25 ai 34 anni	374	24,6	258	20,7	-116	-31,0
Dai 35 ai 44 anni	539	35,5	366	29,4	-173	-32,1
Dai 45 ai 54 anni	347	22,9	277	22,2	-70	-20,2
55 anni e oltre	106	7,0	69	5,5	-37	-34,9
Nazionalità						
Italiani	1192	78,5	951	76,3	-241	-20,2
Comunitari	113	7,4	97	7,8	-16	-14,2
Extracomunitari	210	13,8	198	15,9	-12	-5,7
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	3	0,2	0	0,0	-3	-100,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	610	40,2	621	49,8	11	1,8
Formazione/Istruzione professionale	211	13,9	219	17,6	8	3,8
Diploma	407	26,8	280	22,5	-127	-31,2
Diploma universitario/Altra formazione	64	4,2	23	1,8	-41	-64,1
Laurea	142	9,4	68	5,5	-74	-52,1
Missing	84	5,5	35	2,8	-49	-58,3
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	127	8,4	62	5,0	-65	-51,2
Totale	1.518	100,0	1.246	100,0	-272	-17,9

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 38: I servizi di politiche attive per genere e classi d'età dei partecipanti

Classi di età	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	83	9,5	69	10,6	118	20,9	158	23,2	35	42,2	89	129,0
Dai 25 ai 34 anni	253	29,1	121	18,7	127	22,5	131	19,2	-126	-49,8	10	8,3
Dai 35 ai 44 anni	318	36,6	221	34,1	178	31,6	188	27,6	-140	-44,0	-33	14,9
Dai 45 ai 54 anni	181	20,8	166	25,6	121	21,5	156	22,9	-60	-33,1	-10	-6,0
55 anni e oltre	35	4,0	71	11,0	20	3,5	49	7,2	-15	-42,9	-22	31,0
Totale	870	100,0	648	100,0	564	100,0	682	100,0	-306	-35,2	34	5,2

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 39: I servizi di politiche attive per genere e titolo di studio dei partecipanti

Titolo di studio	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	312	35,9	298	46,0	249	44,1	372	54,5	-63	-20,2	74	24,8
Formazione/istruzione professionale	132	15,2	79	12,2	101	17,9	118	17,3	-31	-23,5	39	49,4
Diploma	248	28,5	159	24,5	151	26,8	129	18,9	-97	-39,1	-30	-18,9
Diploma universitario	45	5,2	19	2,9	13	2,3	10	1,5	-32	-71,1	-9	-47,4
Laurea	89	10,2	53	8,2	40	7,1	28	4,1	-49	-55,1	-25	-47,2
MISSING	44	5,1	40	6,2	10	1,8	25	3,7	-34	-77,3	-15	-37,5
Totale	870	100,0	648	100,0	564	100,0	682	100,0	-306	-35,2	34	5,2

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 40: I servizi di politiche attive per genere e nazionalità dei partecipanti

Nazionalità	2008				2009				Differenza			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	680	78,2	512	79,0	443	78,5	508	74,5	-237	-34,9	-4	-0,8
Comunitari	72	8,3	41	6,3	41	7,3	56	8,2	-31	-43,1	15	36,6
Extracomunitari	116	13,3	94	14,5	80	14,2	118	17,3	-36	-31,0	24	25,5
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	2	0,2	1	0,2	0	0,0	0	0,0	-2	-100,0	-1	-100,0
Totale	870	100,0	648	100,0	564	100,0	682	100,0	-306	-35,2	34	5,2

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 41: I servizi di politiche attive per Presenza degli utenti coinvolti negli archivi LIBRA e SILP

	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Presenti in Libra	186	12,3	104	8,3	-82	-44,1
Presenti fra i disponibili al lavoro	1.317	86,8	1.102	88,4	-215	-16,3
Presenti fra gli avviamenti	683	45,0	697	55,9	14	2,0
Totale	1.518	100	1.246	100,0	-272	-17,9

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

697 Progetti hanno condotto ad una successiva assunzione (55,9%), coinvolgendo 658 persone.

I progetti legati alle politiche attive risultano gli unici a registrare variazioni percentuali fra gli anni con segno positivo. Si registra un 40% di "successo" inteso come progetti attivati a cui segue un avviamento al lavoro. Nello specifico il Centro Lavoro Torino porta ad un'assunzione nel 57,4% dei casi, la Circostrizione 7 (Servizi decentrati) nel 47,9% e la 5 nel 47,9% dei casi.

Il totale degli avviamenti riguarda per il 46% il genere femminile e per un 54% quello maschile; la maggior concentrazione si registra tra i 35 e i 44 anni (31,3%); si rileva inoltre un 76,5% circa di presenza italiana e un 23,5% di straniera (15,8% di questi sono extracomunitari). Il titolo di studio posseduto è per il 50% un titolo basso fino alla licenza media e per il 22% il diploma.

Le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate riguardano il lavoro subordinato per il 35,5% (26,3% TD e 9,2% TI) ed i contratti di somministrazione vengono utilizzati per il 21,5% dei casi; sono stati attivati anche tirocini nella percentuale del 28,3%.

Tabella 42: I servizi di politiche attive per genere degli utenti avviati

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Donne	407	59,6	321	46,1	-86	-21,1
Uomini	276	40,4	376	53,9	100	36,2
Totale	683	100,0	697	100,0	14	2,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 43: I servizi di politiche attive per nazionalità degli utenti avviati

Nazionalità	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	544	79,6	533	76,5	-11	-2,0
Comunitari	43	6,3	54	7,7	11	25,6
Extracomunitari	95	13,9	110	15,8	15	15,8
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	1	0,1	0	0,0	-1	-100,0
Totale	683	100,0	697	100,0	14	2,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 44: I servizi di politiche attive per classi di età degli utenti avviati

Classi d'età	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	72	10,5	160	23,0	88	100,0
Dai 25 ai 34 anni	182	26,6	154	22,1	-28	-15,4
Dai 35 ai 44 anni	265	38,8	218	31,3	-47	-17,7
Dai 45 ai 54 anni	131	19,2	139	19,9	8	6,1
55 anni e oltre	33	4,8	26	3,7	-7	-21,2
Totale	683	100,0	697	100,0	14	2,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 45: I servizi di politiche attive per titolo di studio degli utenti avviati

Titolo di studio	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	283	41,4	348	49,9	65	23,0
Formazione/istruzione professionale	81	11,9	116	16,6	35	43,2
Diploma	203	29,7	153	22,0	-50	-24,6
Diploma universitario	27	4,0	17	2,4	-10	-37,0
Laurea	83	12,2	46	6,6	-37	-44,6
Missing	6	0,9	17	2,4	11	183,3
Totale	683	100,0	697	100,0	14	2,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 46: I servizi di politiche attive per tipo di contratto di lavoro degli utenti avviati

Tipo contratto	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	185	27,1	183	26,3	-2	-1,1
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	78	11,4	64	9,2	-14	-17,9
Contratti di Somministrazione	150	22,0	150	21,5	0	0,0
Lavoro atipico/non standard	234	34,3	58	8,3	-176	-75,2
Lavoro dipendente nella P.A.	9	1,3	2	0,3	-7	-77,8
Contratto Lavoro Domestico	13	1,9	27	3,9	14	107,7
Apprendistato	14	2,0	16	2,3	2	14,3
Tirocinio	0	0,0	197	28,3	197	100,0
Totale	683	100,0	697	100,0	14	2,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 47: Rapporto fra i progetti dei Servizi di politiche attive e i successivi avviamenti

Servizi	PROGETTI (P)		AVVIAMENTI (A)		TIROCINI		RAPPORTO % A/P
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Centro Lavoro Torino	237	19,0	136	27,2	8	4,1	57,4
Formazione-Orientamento	335	26,9	71	14,2	147	74,6	21,2
Servizi decentrati 10	9	0,7	3	0,6	1	0,5	33,3
Servizi decentrati 7	149	12,0	63	12,6	9	4,6	42,3
Servizi decentrati 5	449	36,0	215	43,0	12	6,1	47,9
Fasce deboli	35	2,6	9	1,8	6	3,0	25,7
Disabili	32	2,6	3	0,6	14	7,1	9,4
Totale	1.246	100,0	500	100,0	197	100,0	40,1

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Confrontando i dati 2009 con quelli dell'anno precedente, si rileva un calo dei progetti attivati nei Servizi di Politiche Attive del 17,9%.

Si riportano di seguito le principali variazioni intercorse fra i due anni di analisi, sia a riguardo delle caratteristiche dei soggetti inseriti nei progetti che relativamente alle successive assunzioni.

Diminuiscono:

- il genere femminile;
- le classi d'età dai 25 anni in avanti;
- i titoli medio alti, specialmente quelli universitari;
- gli iscritti alle liste della L. 68/99
- i presenti nella formazione professionale;
- gli avviamenti di progetti che coinvolgono donne, che coinvolgono italiani, che coinvolgono gli over 55 anni e le fasce centrali di 25 ai 44 anni, che coinvolgono persone con titoli di studio medio alti;
- il lavoro atipico/non standard.

Crescono:

- gli uomini;
- i giovani fino a 24 anni;
- gli avviamenti;
- gli avviamenti di progetti che coinvolgono uomini, che coinvolgono stranieri, che coinvolgono giovani fino a 24 anni, che coinvolgono persone con titoli di studio bassi;
- i tirocini.

4.4 Servizio fondo sociale europeo e Progetti speciali

Questo servizio ha come obiettivo quello di individuare gli strumenti e le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dalla Regione Piemonte per il supporto alle politiche riguardanti la promozione e l'incremento dell'occupazione, il miglioramento delle prospettive di sviluppo professionale per giovani e adulti, l'allargamento dell'Unione europea, la cittadinanza europea ed il sostegno alle pari opportunità tra uomo e donna.

Il principale progetto riguarda la "Qualificazione degli assistenti familiare del sistema delle cure domiciliari della Città" .

È stato attivato anche un Progetto europeo denominato "L.e.i.la – Liaisons européenne pour l'inclusion et l'automisation".

Il Progetto ha l'obiettivo di migliorare la capacità di innovazione in materia di formazione, inserimento lavorativo ed inclusione dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, in particolare donne. Gli operatori sono coinvolti in visite di studio e seminari tematici riguardanti: educazione lungo tutto l'arco della vita, formazione interculturale, inserimento lavorativo, conciliazione tempi di vita e di lavoro. Ha coinvolto 8 disoccupati in cerca di occupazione, 5 donne e 3 uomini, tutti italiani tranne un extracomunitario, nelle classi di età comprese tra i 35 e 54 anni. La metà di essi è inserita nella lista della L.68/99.

Alla fine del Progetto 2 italiani (ambidue di 46 anni) hanno trovato un'occupazione; il primo con titolo di studio basso nella Pubblica amministrazione, il secondo diplomato inserito con un contratto di tirocinio sebbene non considerato un effettivo rapporto di lavoro.

4.4.1 Qualificazione degli assistenti familiari

Tra le diverse finalità del progetto ritroviamo sicuramente la volontà di offrire una migliore qualificazione alle persone che operano nei servizi domiciliari con azioni di rafforzamento delle competenze. Vengono infatti proposti percorsi formativi flessibili, con moduli specifici con l'obiettivo di contrastare gli elementi di debolezza di questa categoria di lavoratori, come l'occupazione non stabile, la limitata integrazione sociale e l'instabilità economica.

I requisiti necessari per la partecipazione all'iniziativa riguardano soggetti disoccupati (coloro che effettuano meno di 20 ore settimanali e che non dispongono di altri redditi) o occupati con redditi sotto la soglia degli 8.000 euro annui, anche stranieri con regolare permesso di soggiorno, maggiorenni, iscritti al Centro per l'impiego e residenti nella città. I lavoratori sono stati individuati in parte fra i soggetti "già operanti" nel sistema delle cure domiciliari della Città, in parte fra gli assistenti familiari disoccupati individuati dal Centro per l'impiego e rientranti nella sperimentazione del Progetto Pari per il riconoscimento di crediti formali ed informali delle esperienze pregresse.

È prevista un'indennità di frequenza di circa 800 euro corrispondente all'equivalente del costo di lavoro. Per semplificare l'identificazione di seguito si parlerà di "badanti".

Dall'archivio SPLIT risulta che il progetto ha coinvolto 333 persone, quasi tutte donne (97,9%), per cui vano risulterebbe il commento rispetto al genere nella descrizione delle caratteristiche. Tuttavia interessante è rilevare la presenza di maschi, sebbene siano solo 7, in un'attività che, per stereotipi, è vista come una professione prettamente femminile. Gli uomini sono 2 italiani e 5 extracomunitari. Tutti hanno un titolo di studio basso tranne uno che è laureato. In ogni caso, nella complessità dei partecipanti, più del 41% appartiene alla classe di età dai 35 ai 44 anni. Il 27% è italiano, il 21% appartiene ad una nazione comunitaria e oltre il 50% è extracomunitario. Il titolo di studio, quasi prevalente (89,2%), raggiunge al massimo la licenza media. Il 7,5% è diplomato e 4 persone sono laureate. Si rilevano 3 iscrizioni alla lista della L.68/99.

Il 65% dei partecipanti a progetti "Badanti" è costituito da persone che si sono dichiarate disponibili presso i Centri per l'impiego, e quindi persone o totalmente prive di occupazione oppure impiegate con contratti di durata inferiore alle 20 ore settimanali o con redditi sotto la soglia degli 8.000 euro annui.

Il 73% circa dei partecipanti ha registrato un successivo avviamento al lavoro, con caratteristiche socio-anagrafiche in linea con la distribuzione totale di tutti i partecipanti ai progetti.

Analizzando nel dettaglio i rapporti di lavoro instaurati, questi avvengono per il 95% nel settore dei servizi alle famiglie (badanti). Si tratta per la maggior parte di contratti di somministrazione (82%), la forma maggiormente usata è quella determinata (87%) e il part-time si registra nel 92% dei casi. I contratti con forma determinata registrano una durata presunta, nel 41% dei casi, dai 6 mesi ad 1 anno.

Essendo il progetto "Badanti" rivolto anche a persone già occupate nel settore è parso interessante indagare quante, delle 244 persone successivamente assunte con un contratto di lavoro (1 persona aveva infatti instaurato un rapporto di tirocinio), avessero avuto una precedente occupazione come assistenti familiari. Dall'analisi è emerso che 210 persone (l'86%) rientravano in tale casistica. Si tratta di soggetti che precedentemente alla partecipazione al progetto avevano già un'occupazione nei servizi alle famiglie, con una distribuzione fra tipologie contrattuali, forma del contratto ed uso del part-time in linea con il rapporto successivamente instaurato; infine nel 22% dei casi l'azienda assumente era la medesima e si trattava principalmente di famiglie. Un aspetto che dall'analisi pare rilevante e rafforzativo della *mission* di tale progetto è, a fronte di caratteristiche contrattuali molto simili fra l'assunzione pre e post progetto, l'aumento delle durate. Si registra infatti una crescita della presenza di contratti con durate che vanno dai 6 mesi a 1 anno negli avviamenti "post progetto" (dal 17% al 41%) e al contrario un calo delle durate da 1 a 3 mesi (dal 69% al 36%).

Tabella 48: Alcune caratteristiche dei badanti

Caratteristiche	2009	
	v.a.	%
Genere		
Donne	326	97,9
Uomini	7	2,1
Classi d'età		
Fino a 24 anni	13	3,9
Dai 25 ai 34 anni	84	25,2
Dai 35 ai 44 anni	138	41,4
Dai 45 ai 54 anni	81	24,3
55 anni e oltre	17	5,1
Nazionalità		
Italiani	90	27,0
Comunitari	70	21,0
Extracomunitari	173	52,0
Titolo di studio		
Fino a licenza media	297	89,2
Formazione/Istruzione professionale	5	1,5
Diploma	25	7,5
Diploma universitario/Altra formazione	2	0,6
Laurea	4	1,2
Iscrizione Liste L. 68/99		
Iscritti	3	0,9
Totale	333	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, SILP e LIBRA

Tabella 49: Distribuzione dei badanti per genere e classe di età

Classi di età	2009					
	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino ai 24 anni	12	3,7	1	14,3	13	3,9
Dai 25 ai 34 anni	83	25,5	1	14,3	84	25,2
Dai 35 ai 44 anni	136	41,7	2	28,6	138	41,4
Dai 45 ai 54 anni	79	24,2	2	28,6	81	24,3
55 anni e oltre	16	4,9	1	14,3	17	5,1
Totale	326	100,0	7	100,0	333	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 50: Distribuzione dei badanti per genere e titolo di studio

Titolo di studio	2009					
	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Fino a licenza media	291	89,3	6	85,7	297	89,2
Formazione/istruzione professionale	5	1,5	0	0,0	5	1,5
Diploma	25	7,7	0	0,0	25	7,5
Diploma universitario	2	0,6	0	0,0	2	0,6
Laurea	3	0,9	1	14,3	4	1,2
Totale	326	100,0	7	100,0	333	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e LIBRA

Tabella 51: Distribuzione dei badanti per genere e nazionalità

Nazionalità	2009					
	Donne		Uomini		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	88	27,0	2	28,6	90	27,0
Comunitari	70	21,5	0	0,0	70	21,0
Extracomunitari	168	51,5	5	71,4	173	52,0
Totale	326	100,0	7	100,0	333	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 52: Distribuzione dei badanti avviati per genere

Genere	2009	
	v.a.	%
Donne	240	98,0
Uomini	5	2,0
Totale	245	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 53: Distribuzione dei badanti avviati per nazionalità

Nazionalità	2009	
	v.a.	%
Italiani	68	27,8
Comunitari	45	18,4
Extracomunitari	132	53,9
Totale	245	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 54: Distribuzione dei badanti avviati per classe di età

Classi d'età	2009	
	v.a.	%
Fino ai 24 anni	8	3,3
Dai 25 ai 34 anni	60	24,5
Dai 35 ai 44 anni	107	43,7
Dai 45 ai 54 anni	58	23,7
55 anni e oltre	12	4,9
Totale	245	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

Tabella 55: Distribuzione dei badanti avviati per titolo di studio

Titolo di studio	2009	
	v.a.	%
Fino a licenza media	215	87,8
Formazione/istruzione professionale	5	2,0
Diploma	20	8,2
Diploma universitario	2	0,8
Laurea	3	1,2
Totale	245	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Tabella 56: Distribuzione dei badanti avviati per tipo di contratto

Tipo contratto	2009	
	v.a.	%
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	8	3,3
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	2	0,8
Contratti di Somministrazione	202	82,4
Contratto Lavoro Domestico	32	13,1
Tirocinio	1	0,4
Totale	245	100,0

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT e SILP

4.5 Il servizio di Anticipo cassa integrazione

Rispetto ai dati estratti da SPLIT gli utenti che usufruiscono del servizio sono 557; gli uomini risultano nettamente superiori rappresentando più del triplo delle donne (77,2%).

La nazionalità è in prevalenza italiana (88,7%), nella fascia d'età ricompresa tra i 35 ed i 54 anni (64,7%), con formazione culturale bassa (70,2% fino alla licenza media e formazione professionale, 25% con il diploma, 4,9% con laurea o diploma universitario); 3 soggetti sono inseriti nelle liste della L. 68/99.

L'analisi della distribuzione per attività lavorativa di provenienza evidenzia come il settore maggiormente interessato sia quello dell'industria metalmeccanica, dell'elettronica e dei mezzi di trasporto (55,8%); si tratta in prevalenza di utenti con il grado occupazionale di operaio (49,2% generici e 23,5% specializzati), gli impiegati sono l'26,2%, ininfluenza la presenza di quadri/dirigenti (1,1).

Tabella 57: Alcune caratteristiche degli utenti del Servizio Anticipo Cassa Integrazione

Caratteristiche	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	460	29,4	127	22,8	-333	-72,4
Uomini	1107	70,6	430	77,2	-677	-61,2
Classi d'età						
Fino a 24 anni	6	0,4	10	1,8	4	66,7
Dai 25 ai 34 anni	314	20,0	107	19,2	-207	-65,9
Dai 35 ai 44 anni	624	39,8	172	30,9	-452	-72,4
Dai 45 ai 54 anni	502	7,7	188	33,8	-314	-62,5
55 anni e oltre	121	7,7	80	14,4	-41	-33,9
Nazionalità						
Italiani	1480	94,4	494	88,7	-986	-66,6
Comunitari	7	0,4	31	5,6	24	342,9
Extracomunitari	32	2,0	32	5,7	0	0,0
Stranieri di cui non si rileva l'appartenenza o meno all'U.E.	48	3,1	0	0,0	-48	-100,0
Titolo di studio						
Fino a licenza media	757	48,2	335	60,1	-422	-55,7
Formazione/Istruzione professionale	144	9,2	56	10,1	-88	-61,1
Diploma	322	20,5	139	25,0	-183	-56,8
Diploma universitario/Altra formazione	9	0,6	7	1,3	-2	-22,2
Laurea	13	0,8	20	3,6	7	53,8
Missing	324	21,7	0	0,0	-324	-100,0
Iscrizione Liste L. 68/99						
Iscritti	0	0,0	3	0,5	3	100,0
Totale	1.567	100,0	557	100,0	-1.010	-64,5

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT, LIBRA e SILP

Tabella 58: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo Cassa Integrazione per attività lavorativa di provenienza

Comparto di provenienza	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Industria metalmeccanica, elettronica e mezzi di trasporto	1.142	72,9	311	55,8	-831	-72,8
Industria chimica e gomma - plastica (minerali non ferrosi)	60	3,8	16	2,9	-44	-73,3
Altra industria (tessile, abbigliamento, concia, legno, carta, altro)	25	1,6	115	20,6	90	360,0
Costruzioni	0	0,0	54	9,7	54	100,0
Industria alimentare	0	0,0	9	1,6	9	100,0
Servizi alle persone e alle famiglie (istruzione, sanità, assistenza, cultura, rifiuti)	0	0,0	52	9,3	52	100,0
Missing	340	21,7	0	0,0	-340	-100,0
Totale	1.567	100,0	557	100,0	-1.010	-64,5

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

Tabella 59: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo Cassa Integrazione per precedente grado occupazionale

Grado occupazionale	2008		2009		Differenza	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Operaio generico	599	38,2	274	49,2	-325	-54,3
Operaio specializzato	494	31,5	131	23,5	-363	-73,5
Impiegato	133	8,5	146	26,2	13	9,8
Quadro - dirigente	1	0,1	6	1,1	5	500,0
MISSING	340	21,7	0	0,0	-340	-100,0
Totale	1.567	100,0	557	100,0	-1.010	-64,5

Fonte: elaborazione APL dati SPLIT

4.6 Regolamento Municipale 307

La Divisione Lavoro dal 1998 attraverso il Regolamento 307 ha uno strumento che permette di stipulare contratti di fornitura di beni o servizi con aziende che si impegnano ad assumere e mantenere occupate persone svantaggiate e/o disabili. Il Regolamento permette di gestire affidamenti sotto soglia comunitaria (riservati alle cooperative sociali di tipo B) e sopra soglia comunitaria (aperti a tutte le imprese), adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in considerazione anche dell'impatto sociale e ambientale.

Il Regolamento prescrive che almeno il 3% dell'importo degli affidamenti a terzi per beni e servizi della Città debba prevedere l'impiego di almeno il 30% di persone svantaggiate¹⁵.

L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, preferibilmente in attività ad alta intensità di manodopera (aree verdi, biblioteche, musei..) attraverso i contratti della Pubblica Amministrazione

¹⁵ I soggetti di cui all'art.4 della L.381/1991, i soggetti individuati come svantaggiati dai Regolamenti vigenti dell'Unione Europea e quelli previsti dalla L.68/99.

sebbene sia considerato strumento di politica attiva, non viene registrato nel Sistema SPLIT. La Divisione Lavoro si occupa infatti solo della sua gestione mentre l'individuazione dei soggetti da inserire avviene sulla base di elenchi predisposti di concerto con i servizi socio-assistenziali, le ASL cittadine e i Centri per l'Impiego.

Nel 2009¹⁶ sono state coinvolte 431 persone equamente distribuite per genere, in prevalenza italiani (92%), circa la metà di esse appartiene alla classe di età tra i 26 e i 40 anni e si rileva solo un 4% di presenza tra i giovani fino a 25 anni. La maggioranza dei soggetti coinvolti è residente in Torino (91,9%), l'83,8% dei contratti è di natura a tempo indeterminato.

Riguardo alla tipologia di svantaggio dei soggetti impegnati, circa il 50% risulta portatore di disabilità, il 24% è riferito a soggetti tossicodipendenti.

Per quanto riguarda gli affidamenti nel 2009 ve ne sono 89 attivi di cui 53 attivati negli anni precedenti; circa il 45% (v.a.40) è stato attivato dal Servizio centrale contratti appalti ed economato, seguito dalla Divisione servizi educativi con 11 appalti. Le Circoscrizioni hanno attivato complessivamente 26 appalti. Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi agli anni 2007, 2008, 2009 utili ad un raffronto; i dati riguardanti l'anno 2006 non sono omogenei e pertanto insufficienti per un confronto con gli anni successivi.

Tabella 60: Dati riepilogativi

Aspetti	2007	2008	2009
Somma impegnata nell'anno	7.610.986,64	10.138.005,90	10.962.195,76
Lavoratori svantaggiati operanti	294	457	431

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Tabella 61: Distribuzione delle risorse per struttura appaltante

Struttura appaltante	2007	2008	2009
	Quote impegnate		
Servizi decentrati 1	0,00	0,00	13.871,69
Servizi decentrati 2	345.833,47	147.422,40	0,00
Servizi decentrati 3	136.497,20	212.915,32	114.047,62
Servizi decentrati 4	275.398,79	236.269,20	221.136,60
Servizi decentrati 5	137.202,00	119.900,00	237.347,00
Servizi decentrati 6	166.973,69	94.321,00	86.272,00
Servizi decentrati 7	187.000,00	174.623,00	182.001,00
Servizi decentrati 8	31.944,00	47.544,00	23.944,00
Servizi decentrati 9	32.298,00	32.298,00	23.000,00
Servizi decentrati 10	306.284,04	234.210,00	48.580,00
Servizio centrale contratti appalti ed economato	3.059.604,07	3.198.887,79	4.138.533,80
Divisione servizi educativi	2.366.229,80	2.317.306,40	2.336.292,92
I.T.E.R.	120.204,00	120.204,00	120.524,65
Divisione ambiente verde	445.517,58	2.046.405,79	1.912.790,48
Divisione lavoro	0,00	0,00	22.863,00
Divisione servizi culturali	0,00	1.155.699,00	1.480.991,00
Totale	7.610.986,64	10.138.005,90	10.962.195,76

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

¹⁶ Per ulteriori dettagli consultare il IV Rapporto sull'applicazione del Regolamento (Supplemento a Informalavoro) di prossima pubblicazione.

Tabella 62: Alcune caratteristiche degli utenti coinvolti

Caratteristiche	2007		2008		2009	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Genere						
Donne	141	48,0	233	51,0	223	51,7
Uomini	153	52,0	224	49,0	208	48,3
Tipologia di svantaggio						
Invalido fisico	68	23,1	98	21,4	86	20,0
Invalido psichico	64	21,8	78	17,1	75	17,4
Invalido psichiatrico	36	12,2	50	10,9	51	11,8
Invalido sensoriale	3	1,0	3	0,7	1	0,2
Handicap intellettivo	1	0,3	1	0,2	0	0,0
Alcolista	9	3,1	12	2,6	15	3,5
Detenuto	4	1,4	9	2,0	9	2,1
Ex detenuto	1	0,3	1	0,2	1	0,2
Tossicodipendente	6	2,0	0	0,0	104	24,1
Ex tossicodipendente	67	22,8	130	28,4	0	0,0
Altro	35	11,9	75	16,4	89	20,6
Residenza						
Residenti in Torino	279	94,9	420	91,9	393	91,9
Residenti fuori Torino	15	5,1	37	8,1	38	8,1
Tipologia contratto						
Tempo indeterminato	n.p.	n.p.	356	77,9	361	83,8
Tempo determinato	n.p.	n.p.	101	22,1	70	16,2
Servizi inviati						
Servizi comunali	61	20,7	71	15,5	61	14,2
Servizi ASL	120	40,8	193	42,2	173	40,1
Altri servizi pubblici	45	15,3	61	13,3	59	13,7
Altro	68	23,1	132	28,9	138	32,0

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

Tabella 63: Distribuzione degli affidamenti per struttura appaltante

Struttura appaltante	2007			2008			2009			Tipologia attività
	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	Attivati in anni precedenti	Nuovi	Totale in essere	
Servizi decentrati 1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	Manutenzione aree verdi. Prestazioni integrative all'assistenza domiciliare. Piccola manutenzione ordinaria fabbricati municipali e impianti sportivi. Servizio pulizia edifici sedi di uffici.
Servizi decentrati 2	4	3	7	4	0	4	0	0	0	
Servizi decentrati 3	0	4	4	1	4	5	1	5	6	
Servizi decentrati 4	1	5	6	2	1	3	1	1	2	
Servizi decentrati 5	1	2	3	1	2	3	2	3	5	
Servizi decentrati 6	2	3	5	0	3	3	3	0	3	
Servizi decentrati 7	0	3	3	2	1	3	1	2	3	
Servizi decentrati 8	0	2	2	1	1	2	1	1	2	
Servizi decentrati 9	0	2	2	2	0	2	0	1	1	
Servizi decentrati 10	1	3	0	3	1	4	2	1	3	
Servizio centrale contratti appalti ed economato	19	20	0	19	5	24	20	20	40	Servizio pulizia edifici sedi di uffici.
Divisione servizi educativi	15	12	0	11	0	11	11	0	11	Servizio pulizia edifici sedi di uffici. Organizzazione e gestione di servizi museali
I.T.E.R.	1	0	0	1	0	1	1	0	1	Servizio pulizia edifici sedi di uffici.
Divisione ambiente verde	1	4	0	2	9	11	9	0	9	Manutenzione aree verdi.
Divisione lavoro	0	0	0	0	0	0	0	1	1	Diffusione materiale
Divisione servizi culturali	0	0	1	0	1	1	1	0	1	Organizzazione e gestione servizi museali.
Totale	45	63	33	49	28	77	53	36	89	

Fonte: elaborazione APL dati Divisione Lavoro

5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

In sede di osservazioni conclusive ci pare utile sviluppare alcune considerazioni, sia di metodo che di merito, sull'esperienza di monitoraggio sviluppata quest'anno.

Sul piano del metodo, oltre a ricordare che il nostro è un monitoraggio che misura gli "esiti lordi" e che fotografa l'attività svolta, pensiamo importante sottolineare e/o ricordare:

- a) che quest'anno ci sembra migliorata la qualità del "dato", ed un segnale positivo in questa direzione lo si ritrova nella minore presenza di "mancate informazioni", ad esempio sulle caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti ai progetti;
- b) la distinzione fra utenti che potremmo chiamare "occasionalni" e utenti che potremmo definire da "presa in carico" ovvero, di persone che hanno partecipato a dei progetti promossi e gestiti dal Comune;
- c) l'aver scelto come "unità di analisi" i progetti che, se ci favorisce in una riflessione sull'offerta dei servizi che il Comune rende disponibili ai cittadini, non ci impedisce (data la vicinanza del numero dei progetto e del numero dei partecipanti ad essi) di analizzare le caratteristiche delle persone coinvolte dagli stessi interventi;
- d) che l'impianto metodologico effettivamente agito, pur collocandosi in quello che nelle conclusioni del rapporto precedente abbiamo chiamato "modello ingegneristico", è in grado di individuare, con una certa precisione, ulteriori poste di approfondimento che possono essere, quest'ultime, approcciate con metodologie più di tipo qualitativo;
- e) che la qualità del nostro monitoraggio - essendo legata al data base del Comune (la cartella del cittadino) - dipende essenzialmente dalla quantità e dalla qualità dei dati immessi nel sistema. Detto in altri termini, se alcuni servizi non immettono dati è inevitabile poi sottostimare il livello delle attività effettivamente offerte alla Città o, se alcuni operatori non sono rigorosi nell'immissione delle informazioni ci si può esporre ad errori interpretativi certo non marginali per l'impostazione delle stesse politiche.

Sul piano del merito c'è stato, innanzitutto, un aumento piuttosto consistente degli utenti "occasionalni" a testimonianza di una domanda sociale di "protezione" ancora in crescita e che ritiene di trovare soddisfazione in un rapporto diretto con i servizi del Comune, ed un aumento meno significativo dei partecipanti ai progetti che forse segnala due tipi di problematiche differenti: da un lato i maggiori sforzi progettuali che il fornitore - in questo caso il Comune - deve sviluppare nella logica di un "marketing territoriale" più attento ad arrivare alle esigenze, anche latenti, del destinatario finale e dall'altro, la presenza di resistenze dei disoccupati a collocarsi in ottiche di politiche attive del lavoro che prevedono investimenti in "energia personale" non trascurabili.

Un secondo elemento che ha subito una certa diversità rispetto al 2008 è relativo alla composizione dell'offerta "accettata" dei servizi presenti nella "vetrina" Comunale.

Mentre rimangono stabili i Cantieri di lavoro e i servizi della Circoscrizione 5, c'è la novità del progetto "badanti" e una instabilità, sia nella direzione di un aumento che di una diminuzione (con i dati finora a nostra disposizione) del settore sviluppo economico, della formazione e orientamento e del Cento Lavoro

Torino. Questa evidenza empirica ci sembra suggerire l'opportunità di approfondire gli asset fondamentali sui quali il Comune di Torino potrebbe posizionarsi in un futuro non troppo lontano. Il dilemma strategico sul quale interrogarsi ci sembra essere quello se scegliere la via "generalista" o di delivery (per usare un termine organizzativo) oppure la via "specialistica" o, meglio, di "nicchia" considerando lo stato attuale delle competenze istituzionali sulle politiche del lavoro e/o la tradizione e il knowhow che la Divisione Lavoro sicuramente mette in campo.

Infine una riflessione sugli esiti occupazionali. Qui è opportuno distinguere fra i diversi progetti ma è indubbio che non è affatto marginale il contributo fornito dai servizi per il lavoro al "successo occupazionale" delle persone coinvolte nei diversi interventi.

Per esemplificare: per i cantieri di lavoro emerge come a 21 mesi dalla chiusura del progetto circa il 30% abbia trovato una occupazione e risulta in questo caso significativa, per valutare il successo o il fallimento dell'iniziativa, il tempo che si sceglie tra la chiusura del progetto e il momento della valutazione degli esiti occupazionali.

Per i progetti riguardanti le politiche attive del lavoro ci troviamo in presenza di un numero consistente di avviamenti (più del 50%) ma va rilevato, guardando al tipo di rapporto di lavoro, che, grosso modo, un terzo si colloca nel lavoro a tempo determinato, un altro terzo nel lavoro atipico con particolare riguardo al lavoro interinale ed un altro terzo sono tirocini di formazione e orientamento. Emerge quindi un rischio di "produzione della precarietà" che va attentamente monitorato attraverso sia un seguire la persona nella sua "carriera professionale", sia e soprattutto con la messa in campo di politiche che attenuino la convenienza all'utilizzo di personale precario.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Distribuzione dei dati missing per caratteristiche socio-anagrafiche.....	13
Tabella 2: Alcune caratteristiche degli utenti della Divisione Lavoro del Comune di Torino.....	16
Tabella 3: Distribuzione degli utenti per stato civile	16
Tabella 4: Distribuzione degli utenti per condizione occupazionale	17
Tabella 5: Alcune caratteristiche dei partecipanti ai Progetti.....	20
Tabella 6: Distribuzione partecipanti Progetti per condizione occupazionale.....	20
Tabella 7: Confronto nazionalità dei partecipanti ai progetti della Divisione con i residenti nel Comune di Torino	21
Tabella 8: Presenza utenti coinvolti in progetti nelle banche dati LIBRA, SILP a confronto	22
Tabella 9: Distribuzione degli avviamenti dei partecipanti ai progetti per tipo contratto di lavoro	22
Tabella 10: Distribuzione Progetti per servizio.....	24
Tabella 11: Distribuzione e rapporto tra progetti e avviamenti per servizio di riferimento nel 2009	25
Tabella 12: Distribuzione dei cantieri per tipologia	26
Tabella 13: Alcune caratteristiche dei cantieristi	26
Tabella 14: Presenza dei cantieristi negli archivi LIBRA e SILP.....	27
Tabella 15: Distribuzione dei cantieristi per classi di età	27
Tabella 16: Distribuzione dei cantieristi per genere e titolo di studio	27
Tabella 17: Distribuzione dei cantieristi per genere e nazionalità	28
Tabella 18: Distribuzione dei cantieristi avviati per genere.....	28
Tabella 19: Distribuzione dei cantieristi avviati per nazionalità	28
Tabella 20: Distribuzione dei cantieristi avviati per classi di età	29
Tabella 21: Distribuzione dei cantieristi avviati per titolo di studio	29
Tabella 22: Distribuzione dei cantieristi avviati per tipo di contratto di lavoro.....	29
Tabella 23: Alcune caratteristiche dei cantieristi 2008	30
Tabella 24: Alcune caratteristiche dei cantieristi 2008	31
Tabella 25: Distribuzione dei cantieristi 2008 avviati per tipo di contratto di lavoro.....	32
Tabella 26: Alcune caratteristiche degli utenti del Settore Sviluppo Economico	33
Tabella 27: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico per genere e classe di età.....	33
Tabella 28: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico per genere e titolo di studio	34
Tabella 29: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico per genere e nazionalità	34
Tabella 30: Presenza degli utenti del Settore Sviluppo Economico negli archivi LIBRA e SILP.....	34
Tabella 31: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per genere.....	35
Tabella 32: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per nazionalità	35
Tabella 33: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per classi di età.....	35
Tabella 34: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per titolo di studio	36
Tabella 35: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per tipo di contratto di lavoro.....	36
Tabella 36: Distribuzione degli utenti del Settore Sviluppo Economico avviati per tipo di Progetto.....	36
Tabella 37: I servizi di politiche attive per caratteristiche dei partecipanti	38
Tabella 38: I servizi di politiche attive per genere e classi d'età dei partecipanti	38
Tabella 39: I servizi di politiche attive per genere e titolo di studio dei partecipanti.....	39
Tabella 40: I servizi di politiche attive per genere e nazionalità dei partecipanti.....	39
Tabella 41: I servizi di politiche attive per Presenza degli utenti coinvolti negli archivi LIBRA e SILP.....	39
Tabella 42: I servizi di politiche attive per genere degli utenti avviati	40
Tabella 43: I servizi di politiche attive per nazionalità degli utenti avviati.....	40
Tabella 44: I servizi di politiche attive per classi di età degli utenti avviati	41
Tabella 45: I servizi di politiche attive per titolo di studio degli utenti avviati.....	41
Tabella 46: I servizi di politiche attive per tipo di contratto di lavoro degli utenti avviati	41
Tabella 47: Rapporto fra i progetti dei Servizi di politiche attive e i successivi avviamenti	42
Tabella 48: Alcune caratteristiche dei badanti	45
Tabella 49: Distribuzione dei badanti per genere e classe di età	45
Tabella 50: Distribuzione dei badanti per genere e titolo di studio.....	46
Tabella 51: Distribuzione dei badanti per genere e nazionalità.....	46

Tabella 52: Distribuzione dei badanti avviati per genere	46
Tabella 53: Distribuzione dei badanti avviati per nazionalità	47
Tabella 54: Distribuzione dei badanti avviati per classe di età.....	47
Tabella 55: Distribuzione dei badanti avviati per titolo di studio	47
Tabella 56: Distribuzione dei badanti avviati per tipo di contratto.....	47
Tabella 57: Alcune caratteristiche degli utenti del Servizio Anticipo Cassa Integrazione	48
Tabella 58: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo Cassa Integrazione per attività lavorativa di provenienza	49
Tabella 59: Distribuzione degli utenti del Servizio Anticipo Cassa Integrazione per precedente grado occupazionale.....	49
Tabella 60: Dati riepilogativi.....	50
Tabella 61: Distribuzione delle risorse per struttura appaltante.....	50
Tabella 62: Alcune caratteristiche degli utenti coinvolti	51
Tabella 63: Distribuzione degli affidamenti per struttura appaltante	52